



Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Artistico

Piazza Baden Powell, 10 97015 Modica (RG) Tel / Fax 0932 764379 Cell 335 5733545
mail rgis01600a@istruzione.it pec rgis01600a@pec.istruzione.it
site <http://www.galileicampailla.gov.it> C.M. RGIS01600A C.F. 90026940883 C.U. UFS3KU

Sezione - Liceo Scientifico "Galileo Galilei" - Modica

I. I. S. "GALILEI-CAMPAILLA" MODICA
Prot. 0004911 del 20/05/2024
V (Entrata)

Documento del Consiglio di classe della VASA

(art.17 del D. Lgs. 62/2017)

Indirizzo Scienze Applicate

A.S. 2023-2024



600.000 NO!

**La vicenda degli I.M.I. (Internati Militari Italiani) in Germania 1943-1945
compresi ... gli I.M.I. Modicani**

ORDINANZA MINISTERIALE N.55 DEL 22 marzo 2024

«Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024»

Articolo 10

(Documento del Consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il Consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un Documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli **obiettivi specifici** di apprendimento ovvero i **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del Documento i Consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. **Al documento possono essere allegati** atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, **alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica**, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i Consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il Documento del Consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il Documento del Consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del D.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel *Curriculum* dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal Documento del Consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

CRONOSTORIA DELL'ISTITUTO

dal “ PTOF” (Piano Triennale Offerta Formativa)

Il Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di Modica ha avuto, prima di far parte di un'unica scuola insieme con gli altri due indirizzi (classico e artistico), cinquant'anni di storia, dal 1962 fino all'anno scolastico 2012-2013.

I primi trent'anni sono stati caratterizzati da una crescita graduale e costante, che lo ha reso un luogo significativo di formazione grazie alla serietà dell'insegnamento e alla crescita umana e culturale degli alunni, prima negli studi e quindi nella professione.

Con l'autonomia scolastica, all'inizio degli anni Novanta, il cammino fatto e le prospettive future sono stati ridefiniti attraverso un vivace dibattito e una diffusa consultazione, soprattutto di studenti e insegnanti ma anche di genitori, che ha spinto a focalizzare come centrali lo studio e le relazioni per far crescere uomini e cittadini. Due, in particolare, sono gli aspetti qualificanti dell'indirizzo: l'irrinunciabile cultura umanistica e la specifica preparazione nell'area scientifica, componenti che rendono possibile una sintesi culturale ricca di risvolti formativi, aperta a una continua rielaborazione e a un permanente aggiornamento.

Anche l'intitolazione dell'istituto a Galilei è stata vissuta con la consapevolezza del rimando a una capacità critica necessaria, non solo per la cultura, ma anche per l'esercizio della cittadinanza. Sulla base di questa consapevole identità, si è cercato in questi anni di trovare un equilibrio tra attività curriculari e progetti espansivi dell'offerta formativa, di educare alla legalità anzitutto con il rigoroso rispetto delle regole e la responsabilizzazione degli alunni. Il liceo ha vissuto momenti alti di impegno civico: incontri con testimoni (da don Ciotti al giudice Giovanni Tona, da Alex Zanotelli a Gianni Novello, da Libera alle “Terre di don Diana”), confronti e partecipazione alle manifestazioni per mantenere pubblica l'acqua fuori dagli orari scolastici, la produzione di testi e messaggi alla città capaci di unire cultura e sensibilità sociale, espressa a sua volta attraverso forme qualitative di volontariato.

Anche i momenti culturali offerti al territorio si sono qualificati rendendo il sapere scientifico comprensibile ad un pubblico vasto (dagli appuntamenti con la scienza alla mostra sulla scienza e i giocattoli, dalle varie olimpiadi all'educazione ambientale). Così anche per il teatro si sono prodotti spettacoli di alta qualità che hanno consegnato grandi autori con sapiente rielaborazione. Ed ancora, ci sono stati e ci sono momenti significativi di offerta formativa pure in ambito letterario, artistico, linguistico, storico-filosofico, religioso, motorio.

È stata curata altresì la consapevolezza sui nuovi linguaggi informatici. Così il Liceo è cresciuto, anche numericamente. Senza bisogno di troppa “pubblicità”, si è diffusa nel territorio l'idea di una scuola impegnativa ma capace, per questo, di accompagnare solidi percorsi di studio e di costruzione del proprio futuro lavorativo.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE
DELLO STUDENTE LICEALE
(PECUP)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati si è cercato il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, ovvero:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di punti fondamentali e imprescindibili che la pratica didattica, nel rispetto della libertà dell’insegnante e della sua capacità di adottare metodologie adeguate alla classe e ai singoli studenti, integra e sviluppa ai fini del successo formativo. L’istituzione scolastica, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, ha elaborato il Piano dell’offerta formativa nelle sue declinazioni annuali e triennali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Il Consiglio di Classe ha inoltre indicato che gli studenti, a conclusione del percorso di studio, avrebbero dovuto raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo

- efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare;
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo

studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri;
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

OBIETTIVI RELATIVI ALLA CONOSCENZA ED

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Le competenze si possono raggiungere soltanto se esiste un quadro di conoscenze solido ed articolato. Così ciascuna disciplina, nell'ambito della programmazione dipartimentale - che prevede anche la formulazione di competenze disciplinari - ha articolato il percorso formativo e didattico per la **classe VASA** che conclude il quinquennio scolastico, unitamente all'indicazione degli obiettivi specifici, che contribuiscono a completare il profilo in uscita degli allievi.

Tra gli obiettivi educativi trasversali che gli studenti avrebbero dovuto raggiungere, nell'ambito di un quadro valoriale complessivo, questo Consiglio di classe ha individuato i seguenti:

- Relazionarsi positivamente con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente scolastico, per costruire un proprio progetto di vita personale e professionale;
- Rispettare il "Regolamento d'Istituto" e le regole fondamentali della convivenza civile;
- Comprendere il valore della cultura e il rispetto dell'ambiente naturale;
- Sensibilizzare gli studenti ad essere soggetti attivi di apprendimento;
- Conoscere fatti, fenomeni e processi;
- Ordinare e rielaborare le conoscenze, fornendone un giudizio critico;

- Sviluppare le capacità logiche, riflessive, analitiche e sintetiche, interattive, di astrazione e formalizzazione, critiche e creative per consolidare e/o affinare un valido metodo di studio;
- Potenziare le competenze comunicative e linguistiche specifiche di ciascuna disciplina;
- Formulare ipotesi, interpretare testi umanistici e scientifici, produrre ed utilizzare tecniche, strumenti e modelli;
- Cogliere gli sviluppi storico-filosofici del pensiero umanistico e scientifico, individuandone continuità e mutamenti;
- Conoscere ed interpretare la nostra tradizione culturale;
- Contribuire alla formazione umana, sociale e culturale degli studenti mediante il contatto con realtà diverse dalla propria, nell'ottica di un'educazione interculturale;
- Stimolare un eventuale approfondimento personale degli argomenti di studio.

Tra le finalità specifiche, il **Consiglio di Classe della VASA** ha ritenuto di:

- a) intervenire per consolidare e sostenere un autonomo metodo di studio;
- b) coinvolgere sempre più gli studenti attraverso varie modalità partecipative;
- c) diversificare le tipologie di prove, curandone al contempo la tempestività della correzione;
- d) rendere trasparenti le valutazioni attribuite, esplicitandone i criteri.

LICEO SCIENTIFICO

(INDIRIZZO di ORDINAMENTO: «SCIENZE APPLICATE»)

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		Monoennio
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e civiltà Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2+1	2+1	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali e della Terra	3	4	5	5	5
Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

DISCIPLINE DEL «CURRICOLO TRIENNALE» E MONTEORE

Discipline Corso A SA	Monteore III Anno	Monteore IV Anno	Monteore V Anno
Italiano	4 ore settimanali	4 ore settimanali	4 ore settimanali
Inglese	3 ore settimanali	3 ore settimanali	3 ore settimanali
Storia	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Filosofia	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Matematica	4 ore settimanali	4 ore settimanali	4 ore settimanali
Fisica	3 ore settimanali	3 ore settimanali	3 ore settimanali
Scienze	5 ore settimanali	5 ore settimanali	5 ore settimanali
Informatica	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Dis. e Storia dell'Arte	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Scienze motorie	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Religione	1 ora settimanale	1 ora settimanale	1 ora settimanale
Totale ore	30	30	30

DOCENTI DELLA CLASSE VASA NEL TRIENNIO 2021-2024

Discipline	Docenti a.s. 2021-2022	Docenti a.s. 2022-2023	Docenti a.s. 2023-2024
Lingua e letteratura Italiana	<i>Dormiente Pierina</i>	<i>Dormiente Pierina</i>	<i>Dormiente Pierina</i>
Lingua e civiltà Inglese	<i>Di Maria Marcello</i>	<i>Di Maria Marcello</i>	<i>Cartia Lucia</i>
Storia e Filosofia	<i>Perrone Gabriele</i>	<i>Perrone Gabriele</i>	<i>Perrone Gabriele</i>
Matematica e Fisica	<i>Aloisio Marilena</i>	<i>Aloisio Marilena</i>	<i>Aloisio Marilena</i>
Scienze naturali e della Terra	<i>Spadola Giorgio</i>	<i>Spadola Giorgio</i>	<i>Spadola Giorgio</i>
Informatica	<i>Vingelli Patrizia</i>	<i>Guarneri Antonio</i>	<i>Guarneri Antonio</i>
Disegno e Storia dell'Arte	<i>Caruso Giovanni</i>	<i>Caruso Giovanni</i>	<i>Cavarra Florinda</i>
Scienze motorie	<i>Poidomani Margherita</i>	<i>Poidomani Margherita</i>	<i>Poidomani Margherita</i>
Religione	<i>Fede Rinzivillo Eleonora</i>	<i>Fede Rinzivillo Eleonora</i>	<i>Fede Rinzivillo Eleonora</i>
Rappresentanti di classe degli Studenti nel triennio 2021-2024			
	Avola Pietro Modica M. Vittoria	Cicero Francesco Zacco Giulio	Cicero Francesco Zacco Giulio
Rappresentanti di classe dei Genitori nel triennio 2021-2024			
	Avola Carmelo (genitore di Pietro A.)	Avola Carmelo (genitore di Pietro A.)	Avola Carmelo (genitore di Pietro A.)

DOCENTI DELLA CLASSE VASA NELL'A.S. 2023-2024

Docenti	Discipline insegnate	Anni nella classe
Prof.ssa <i>Pierina Dormiente</i>	Lingua e letteratura Italiana	5
Prof.ssa <i>Lucia Cartia</i>	Lingua e civiltà Inglese	1
Prof. <i>Gabriele Perrone</i>	Storia	3
Prof. <i>Gabriele Perrone</i>	Filosofia	3
Prof.ssa <i>Marilena Aloisio</i>	Matematica	3
Prof.ssa <i>Marilena Aloisio</i>	Fisica	5
Prof. <i>Giorgio Spadola</i>	Scienze naturali e della Terra	3
Prof.ssa <i>Florinda Cavarra</i>	Disegno e Storia dell'Arte	1
Prof.ssa <i>Margherita Poidomani</i>	Scienze motorie e sportive	3
Prof.ssa <i>Eleonora Fede Rinzivillo</i>	Religione	5

COMPOSIZIONE del «CONSIGLIO DI CLASSE» della VASA - A.S. 2023-2024

Dirigente Scolastico	Prof. <i>Sergio Carrubba</i>
Coordinatrice di Classe	Prof.ssa <i>Pierina Dormiente</i>
Coordinatrice di Educazione Civica	Prof.ssa <i>Pierina Dormiente</i>
Rappresentanti degli Studenti	<i>Francesco Cicero</i> <i>Giulio Zacco</i>
Rappresentanti dei Genitori	Sig. <i>Carmelo Avola</i>

COMMISSARI INTERNI DELLA CLASSE VASA - "ESAMI DI STATO 2024"

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA VASA	
DEL 15 MARZO 2024	
Professori	Discipline
Prof.ssa <i>Dormiente Pierina</i>	Lingua e letteratura Italiana
Prof. <i>Guarneri Antonio</i>	Informatica
Prof.ssa <i>Cavarra Florinda</i>	Disegno e Storia dell'Arte

PRESIDENTE ESTERNO - COMMISSIONE INTERNA (3 Docenti componenti)

- **COMMISSIONE ESTERNA** (3 Docenti componenti)

Commissari interni	Discipline	Monteore settimanale
Prof.ssa <i>Dormiente Pierina</i>	Lingua e letteratura Italiana	4
Prof. <i>Guarneri Antonio</i>	Informatica	2
Prof.ssa <i>Cavarra Florinda</i>	Disegno e Storia dell'Arte	2

Commissari esterni	Discipline	Monteore settimanale
da designare da parte del M.I.M. (Ministero dell'Istruzione e del Merito)	Matematica	4
	Fisica	3
da designare da parte del M.I.M. (Ministero dell'Istruzione e del Merito)	Storia	2
	Filosofia	2
da designare da parte del M.I.M. (Ministero dell'Istruzione e del Merito)	Inglese	3

VARIAZIONE ALLIEVI NEL «SECONDO BIENNIO» E NEL «MONOENNIO»

Studenti presenti nella IIIASA, IVASA, VASA nel corso del triennio

AA.SS. 2021-2022 2022-2023 2023-2024

Classe	Iscritti alla stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi a giugno	Promossi con debito	Non promossi a settembre
Terza ASA a.s. 2021/2022	19	3*	19	-	3**
Quarta ASA a.s. 2022/2023	19	-	19	-	-
Quinta ASA a.s. 2023/2024	19	-	dati 15-05-'24		

Legenda

* Due studentesse, provenienti dalla classe III BSA dell'Istituto, sezione "Liceo Scientifico Scienze Applicate - si sono trasferite nella classe III ASA a settembre 2021.
Una studentessa, proveniente dalla classe III C dell'Istituto, sezione "Liceo Scientifico tradizionale" - si è trasferita nella classe III ASA a settembre 2021.

** Tre studenti della classe III ASA dell'Istituto, sezione "Liceo Scientifico Scienze Applicate" - non sono stati ammessi alla classe successiva a settembre 2022.

RELAZIONE FINALE del «Consiglio di Classe»

Profilo didattico-educativo della VASA

Nel vigente anno scolastico 2023-2024 la classe terminale VASA del Liceo Scientifico, indirizzo Scienze Applicate, è costituita da diciannove allievi, tutti provenienti dalla IVASA.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si presenta nel complesso responsabile e controllata, corretta nei rapporti interpersonali e orientata verso una costruttiva capacità relazionale, in un clima di fiducia reciproca e di collaborazione. In quest'ultimo anno del triennio gli studenti sembrano essere stati più consapevoli del maggiore impegno che è stato loro richiesto e ciò, nella maggior parte dei casi, ha favorito il lavoro in classe con i docenti.

Dall'analisi delle relazioni finali prodotte dai singoli docenti si evince che quasi tutti gli studenti sono stati disponibili al dialogo educativo, hanno seguito le lezioni con una partecipazione più o meno attenta e pressoché costante, hanno richiesto chiarimenti ai docenti, hanno manifestato interesse per le attività proposte e, in parecchi casi, hanno preso appunti, si sono avvalsi dei quiz *on line* di Storia e Filosofia elaborati dal docente nella piattaforma Moodle. Soltanto alcuni non hanno acquisito del tutto uno specifico metodo di studio in alcune discipline e il loro coinvolgimento, così come il loro impegno, non è stato sempre adeguato. Le capacità degli studenti, nel complesso, risultano piuttosto eterogenee e si attestano su varie fasce di livello, che oscillano dalla sufficienza sino al distinto.

Per quanto riguarda il profitto, i risultati delle verifiche orali, scritte e pratiche effettuate evidenziano livelli di acquisizione diversificati in rapporto alle attitudini, al metodo di studio e all'impegno profuso nell'apprendimento da parte dei singoli discenti. Emergono fondamentalmente tre fasce di livello afferenti a conoscenze, abilità e competenze:

- Alcuni studenti, responsabili e diligenti, che lavorano in modo serio e hanno continuato il processo di crescita iniziato negli anni scolastici precedenti, fortificati da una preparazione adeguata e sorretti da una volontà di crescita culturale, evidenziano propensione all'approfondimento e alla rielaborazione critica delle tematiche proposte, intervengono puntualmente e in modo congruo, usano con diversa padronanza i linguaggi specifici delle varie discipline e dimostrano di saper organizzare lo studio in modo razionale e produttivo, conseguendo risultati apprezzabili nel percorso curricolare. A testimonianza dell'atteggiamento positivo di questo gruppo di allievi nei confronti di alcune iniziative di carattere culturale proposte dai docenti, si inserisce anche il "*Treno della Memoria*", nel terzo anno, che ha avuto come obiettivo principale la visita guidata nei lager nazisti di Auschwitz e Birkenau. In preparazione dell'evento questi studenti hanno operato approfondimenti personali e di gruppo, al fine di comprendere e vivere pienamente tale esperienza formativa. L'intero viaggio è stato caratterizzato da atteggiamenti maturi e responsabili, da interesse e grande curiosità intellettuale.
- La maggior parte dei discenti ha dimostrato di saper rielaborare autonomamente i contenuti curricolari, evidenziando sufficienti abilità espositive ed applicative e conseguendo risultati discreti o sufficienti in quasi tutte le discipline.
- Un esiguo gruppo ha palesato difficoltà nella rielaborazione critica e nella esposizione dei dati acquisiti; tra costoro vi sono sia studenti decisamente fragili ma volenterosi, sia studenti discontinui nello studio. Alcuni di loro hanno cercato di migliorarsi, raggiungendo un profitto complessivamente sufficiente, pochi evidenziano qualche difficoltà soprattutto nella produzione scritta, pochi altri hanno qualche difficoltà nella esposizione orale degli argomenti studiati. Per questi studenti si è reso necessario l'intervento dei docenti, che hanno dovuto opportunamente guidarli e sollecitarli ad un impegno sistematico e rigoroso nelle attività scolastiche, in classe e a casa, nonché al consolidamento del metodo di studio.

Naturalmente, durante l'*excursus* scolastico si è lavorato per sostenere o, in certi casi, potenziare la motivazione all'apprendimento e coinvolgere tutti gli allievi nelle attività didattiche, così da far raggiungere a ciascuno il proprio personale livello di competenza.

Tutta la classe, quindi, ciascuno in base alle proprie capacità, ha cercato di incrementare l'impegno e costruire un metodo di apprendimento più efficace e critico, al fine di raggiungere, a conclusione dell'anno scolastico, risultati sempre migliori anche in vista dell'Esame di Stato 2024.

Lo studio delle discipline è stato affrontato cercando di cogliere, per ogni argomento trattato, laddove è stato possibile, i nessi interdisciplinari o nuclei tematici, ossia i collegamenti con le altre discipline oggetto di studio, anche in vista del colloquio dell'Esame di Stato.

Inoltre, gli studenti sono stati preparati adeguatamente per affrontare, a marzo 2024, le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese e per esercitarsi da febbraio a maggio 2024 nelle simulazioni della prima prova scritta degli Esami di Stato di tipologia A / B / C.

Sul piano dell'Educazione Civica, gran parte dei discenti ha partecipato al progetto di classe: "*Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)*" con una «prima Conferenza» che si è tenuta nell'Auditorium del Liceo Scientifico il 27 gennaio 2024, in occasione del "Giorno della Memoria", e che ha visto alcuni allievi relazionare in merito ai loro antenati e al destino militare, avendo effettuato apposite ricerche storico-archivistiche presso l'Archivio di Stato di Siracusa e presso alcuni Archivi tedeschi, facendo uso anche di banche-dati on line. Il progetto si concluderà a giugno 2024 e prevede: una «seconda Conferenza» in Auditorium con «una testimone diretta», che ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale, e racconterà la storia della prigionia del proprio consorte; la presenza delle famiglie degli studenti ed un percorso visivo, costituito da una «Mostra fotografica», in cui si illustreranno gli antenati-oggetti di studio. Inoltre, si è fatta richiesta presso l'Ufficio di Toponomastica del Comune di Modica di intitolare una via cittadina agli I.M.I. (Internati Militari Italiani) modicani, che nel biennio nero 1943-1945 hanno contribuito con la loro scelta di fedeltà al Regno d'Italia e la loro "resistenza senz'armi" (scontata con la deportazione, l'internamento, il lavoro coatto, la fame, i maltrattamenti, le malattie e in certi casi anche la morte) alla liberazione della patria dal regime nazi-fascista. Alle famiglie degli studenti è lasciata facoltà di richiedere, privatamente, se vorranno, la «medaglia d'onore» e il «sampietrino» quali riconoscimenti predisposti dallo Stato italiano nei confronti degli I.M.I. non collaborazionisti nel '43/'45 con il *Terzo Reich* e la *Repubblica di Salò*.

Il progetto vedrà, infine, la pubblicazione di un Opuscolo di memorie belliche del Secolo Breve, redatte dagli studenti partecipanti, che con il loro lavoro di ricerca hanno contribuito ad immortalare le gesta dei loro avi e a tramandarle alle generazioni future a perenne memoria.

Tutti gli studenti nell'arco del triennio 2021-2024 hanno completato l'iter relativo ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), svolgendo tutta una serie di attività di sperimentazione della durata complessiva di 90 ore, attività selezionate tra un ampio ventaglio di offerte didattiche, afferenti alle loro propensioni, sulla base di ciò che approfondiranno in futuro.

Inoltre, nel corrente anno scolastico, gli allievi sono stati guidati dal tutor, Prof. Salvatore Iacono, e hanno espletato una serie di attività di Orientamento (OUI) sia informativo e sia formativo, previste a livello ministeriale. Una buona parte di loro ha partecipato anche al Progetto "IMUN" e al meeting di Catania.

Nell'ambito delle attività extrascolastiche, alcuni allievi hanno frequentato percorsi di formazione personale, compresi l'ICDL e i Corsi di lingua Inglese di livello B1, B2, C1 al fine di conseguire sia la Certificazione per la "Patente Europea del Computer", sia pure le Certificazioni linguistiche Cambridge di L2.

Uno studente, che pratica la Scherma a livello agonistico, ha richiesto il "Progetto Studente-Atleta".

Gli studenti hanno preso parte ad una molteplicità di visite didattiche guidate, compiendo un viaggio a Catania, Acicastello e Acitrezza, per la fruizione dei luoghi Verghiani; visitando le Collegiate, il Portale De Leva, la Cripta di San Domenico a Modica, per la conoscenza del patrimonio storico-architettonico locale; visitando una "Mostra d'Arte contemporanea", denominata "Ri-evolution", dedicata al Futurismo e alle Avanguardie storiche, presso il Palazzo della Cultura di Catania.

Una parte degli studenti ha partecipato al viaggio di istruzione nella Repubblica Ceca, a Praga.

In riferimento al Progetto "Cinema e Scuola", la classe ha assistito nel corso del primo quadrimestre alla visione del film "Oppenheimer" (di *Christopher Nolan*) presso il Cineteatro Aurora, mostrando notevole interesse per la tematica storico-scientifica in esso sviluppata. Infine, riguardo al Progetto "Teatro e Scuola", la classe ha assistito nel corso del secondo quadrimestre con entusiasmo alla lettura espressiva di passi dell'opera verghiana tratti dal "Mastro Don Gesualdo", interpretati dall'attore Andrea Tidona.

Obiettivi trasversali

In linea con la programmazione didattica ed educativa della classe, sono stati perseguiti dagli studenti a diversi livelli i seguenti **obiettivi trasversali**:

- comportamento corretto e responsabile, rispettoso dei luoghi, dei ruoli e delle persone;

- capacità di elaborare un proprio progetto di vita, tenendo conto delle potenzialità e dei limiti di ciascuno;
- consolidamento delle competenze comunicative mediante l'acquisizione corretta e appropriata dei linguaggi specifici di ciascuna disciplina;
- capacità di rielaborazione personale ed autonoma dei contenuti appresi;
- utilizzo autonomo dei materiali didattici;
- acquisizione dell'attitudine a problematizzare le tematiche studiate;
- acquisizione dell'attitudine alla riflessione critica sulle varie forme del sapere;
- consolidamento e potenziamento delle capacità di analisi, sintesi, collegamento e confronto;
- attitudine a sviluppare le capacità dialogiche nei confronti di tutte le diversità, considerandole come ricchezza;
- capacità di sviluppare un metodo di studio autonomo e personalizzato.

Metodologie, mezzi e strumenti

Fatta salva la peculiarità di ciascuna disciplina e di ciascun ambito disciplinare, è possibile tracciare delle linee guida sulla metodologia seguita nello svolgimento delle attività didattiche. Generalmente i docenti del Consiglio di classe hanno incentrato le attività su un metodo euristico e sperimentale, volto non ad impartire verità preconfezionate ma a guidare gli alunni alla scoperta, quanto più possibile autonoma, dei nodi fondamentali delle varie discipline. Alla lezione frontale, perciò, sono state affiancate le lezioni partecipate, gli esperimenti di laboratorio, le esercitazioni e gli approfondimenti individuali o di gruppo, i cui risultati sono stati condivisi con tutta la classe. Per cercare di rendere più omogenei livelli e risultati conseguiti, si è favorita la collaborazione degli alunni nel lavoro a casa e nelle esercitazioni, per condividere metodi e abilità acquisite. Strumenti fondamentali sono stati, oltre ai libri di testo, le fotocopie, i supporti audiovisivi, i laboratori, la consultazione di testi di approfondimento, l'elaborazione di *power point*, ricerche in rete, Lim, uso della Biblioteca informatica della scuola.

Al fine di abituare gli allievi a muoversi per percorsi pluridisciplinari, nella trattazione dei singoli argomenti sono stati evidenziati temi, spunti, suggestioni per il confronto tra testi, autori, contesti storico culturali, che hanno dato agli alunni l'occasione per riflettere sulle connessioni tra le singole discipline e avviarli ad una visione pluridisciplinare dei temi, come esplicitamente richiesto per il colloquio orale dell'esame di stato.

A questo proposito, si rileva che terreno comune è stato il periodo che va dall'Ottocento al XX secolo, studiato secondo tutte le chiavi interpretative: quella sociopolitica e storica, quella letteraria e filosofica, quella scientifica ed artistico-culturale.

Per il dettaglio dei contenuti, per le specifiche metodologie seguite nelle varie discipline, per i livelli di conoscenze, competenze e capacità acquisite, si rimanda alle relazioni e ai programmi delle singole discipline.

Modalità di verifica e valutazione

Frequenti sono state le verifiche, diversificate in prove scritte, prove orali, somministrazioni di test, quesiti, esercizi di completamento, relazioni. In ciascuna verifica sono state accertate le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite sia a livello individuale che del contesto classe.

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei livelli di profitto raggiunti, anche dell'impegno, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, della maturazione complessiva, dell'acquisizione degli strumenti di analisi e dell'efficacia del metodo di studio.

Attività integrative del curricolo

- Progetto "Cinema e scuola"
- Progetto "Teatro e scuola"
- Olimpiadi di Matematica
- Olimpiadi di Fisica

- Olimpiadi di Scienze
- Corsi di “Storia e Filosofia contemporanea”
- Corso di I.C.D.L.
- Corsi di potenziamento di lingua Inglese per il conseguimento di certificazioni Cambridge: PET (B1), FIRST (B2), ADVANCED (C1).
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento - ex Alternanza Scuola-Lavoro)
- Orientamento (OUI)
- Corsi di formazione per studenti organizzati dall’istituzione scolastica.

1. PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA - A.S. 2023/2024

Coordinatrice di Classe e di Ed. Civica: Prof.ssa Pierina Dormiente

Il C.d.C. ha tenuto presenti le Competenze relative al *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione* riferite all’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica e la tabella relativa al Curricolo Verticale riportato nel “Curricolo di Educazione Civica d’Istituto”:

Materia/e Docente/i	N.C. 1,2,3	Argomento N.B. Per gli obiettivi si rimanda al Curricolo verticale	UD	UDA	N. Ore	Periodo		
						1° Q	2°Q	1°-2°Q
Italiano Prof.ssa <i>Dormiente</i> <i>Pierina</i>	1	Progetto interdisciplinare: “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani).”		x	30	15	15	
Inglese Prof. ssa <i>Cartia</i> <i>Lucia</i>	1	Progetto interdisciplinare: “Sulle tracce dei nostri antenati (The War Poets, between enthusiasm and disillusionment)”		x	3		x	
Storia Prof. <i>Perrone</i> <i>Gabriele</i>	1	Progetto interdisciplinare: “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani).”		x	6	6		
Matematica Prof.ssa <i>Aloisio</i> <i>Marilena</i>	1	Educazione al rispetto delle diversità contro ogni violenza. No alla discriminazione.	x		2		x	

Informatica Prof. <i>Guarneri Antonio</i>	3	Gestione delle informazioni in rete: GDPR e Sicurezza	x		2		x	
Scienze Prof. <i>Spadola Giorgio</i>	2	L'Agenda 2030 dell'ONU Obiettivo 3: "Salute e benessere" e Obiettivo 13: "Lotta contro il cambiamento climatico"	x		2		x	
Disegno e Storia dell'Arte Prof.ssa <i>Cavarra Florinda</i>	2	Il Collezionismo La nascita del museo pubblico Le tipologie museali	x		3	x	x	
Scienze Motorie Prof.ssa <i>Poidomani Margherita</i>	1	Educazione al rispetto della diversità contro ogni violenza: no discriminazione religiosa, razziale, sessuale. I Giochi Olimpici del 1936 a Berlino.	x		4		x	
		Ore Totali			52			
Progetto: «Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)»								

CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe della VASA, presa visione dell'art.11 comma 1 dell'OM 45/2023, attribuirà il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs 62/2017.

Progetto di “Educazione Civica” - A.S. 2023-2024

Classi: VA - Liceo Scientifico Matematico e VASA - Liceo Scientifico Scienze Applicate

«Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)»

La narrazione della guerra non appare sostituibile da schematizzazioni strategiche o da descrizioni statistiche: la guerra è molto più che un insieme di vicende militari e politiche. Ciò spiega perché sono i racconti bellici a interessarci e a rimanere impressi nell'immaginario collettivo.

Alberto Casadei, “La guerra”, Roma-Bari, Laterza, p. 8.

Una vera intercultura capace di promuovere reti di dialogo, di amicizia, di condivisione, di partecipazione; un reale confronto di identità, capaci di collaborare per la crescita della persona e per il bene comune.

Piero Damasso, “Una scuola interculturale”, *Tuttoscuola*, a. XXXIV, n. 481 (aprile 2008), p. 58.

Destinatari

Alcuni studenti della classe VA del Liceo Scientifico, indirizzo matematico, e della classe VASA del Liceo Scientifico, indirizzo Scienze Applicate, hanno partecipato con spirito di scoperta (*discovery learning*) e metodologia di ricerca-azione al progetto di “Educazione Civica” dal titolo: «Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)», una ricerca del tempo perduto di *proustiana* memoria, al fine di offrire un contributo autentico e concreto alla conoscenza della Storia dell'uomo in riferimento ai conflitti mondiali, in cui si inscrivono le vite personali, famigliari, militari dei nostri soldati italiani che hanno partecipato ad una o ad ambedue le guerre con destini differenti: facendo ritorno in patria come «reduci», ossia sopravvissuti all'orrore, pur malati, feriti o mutilati nel corpo e nell'animo, dopo aver sperimentato la fame e la sofferenza, o rimanendo in terra straniera come «caduti», dopo aver trovato la morte.

Uno spazio particolare è stato riservato agli I.M.I. (Internati Militari Italiani), soldati deportati nei *lager* nazisti dell'Europa e comunisti dell'U.R.S.S. dopo l'Armistizio di Cassibile del settembre 1943 e costretti ai lavori coatti per l'economia del Terzo Reich fino alla Liberazione del 1945.

Le ricerche sui singoli soldati, antenati degli studenti, sono state condotte *on line* presso alcuni “Archivi Storici” e “Archivi di Stato” dell'Italia e della Germania.

Le attività di registrazione dei dati raccolti e dei documenti ritrovati *on line* o recuperati tra le carte famigliari da parte degli allievi sono state svolte in parte autonomamente, in parte a scuola usufruendo delle ore di Educazione Civica tra quelle condivise dai due Consigli di Classe.

Fasi e scansione temporale delle attività

Il Progetto si è sviluppato in un arco temporale coincidente con l'intero anno scolastico 2023-2024 e si è concluso con la produzione e la stampa di un opuscolo per entrambe le classi edito dall'Istituto in formato cartaceo (numero di copie a tiratura limitata e numerata) e digitale. Il docente di Storia, Prof. Gabriele Perrone, dei due CC.d.CC. è intervenuto per fornire il proprio contributo disciplinare specifico.

Promozione e disseminazione del progetto

Il Progetto ha previsto una Conferenza in *Auditorium*, il 27 Gennaio 2024, in occasione del “Giorno della Memoria”, tenuta dagli stessi studenti della VA e della VASA alle classi quinte dell'indirizzo Scientifico, con la partecipazione della Presidente dell'A.N.E.I. (Associazione Nazionale Ex Internati), D.sa Letizia Puzzo.

La disseminazione dei lavori di ricerca è avvenuta mediante i *mass media*, l'invio dei prodotti finali presso il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), la conservazione di alcune copie dei due opuscoli presso la «Biblioteca dell'Istituto» e la «Biblioteca Comunale» di Modica, la restituzione dell'esperienza in seno al Colloquio orale dell'Esame di Stato 2024.

Rapporti con istituzioni esterne

Il progetto ha previsto, inoltre, la partecipazione degli studenti delle due classi quinte alla “Giornata della Memoria” del 27 gennaio 2024, organizzata dalla “Città di Modica” presso la Biblioteca comunale “Salvatore Quasimodo”, al fine di commemorare la Shoah e gli I.M.I., con la cerimonia della deposizione delle «pietre d'inciampo», nel marciapiede antistante la biblioteca. I “sampietrini”, iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig per depositare nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti, riportano i nomi di alcuni soldati modicani reduci o caduti nel biennio nero 1943-1945. Durante tale evento commemorativo due studenti della VASA si sono occupati della esposizione dei loro lavori di ricerca.

Il progetto si concluderà a giugno 2024 e prevede: una «seconda Conferenza» in Auditorium con «una testimone diretta», che ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale, e racconterà la storia della prigionia del proprio consorte; la presenza delle famiglie degli studenti ed un percorso visivo, costituito da una «Mostra fotografica», in cui saranno illustrati gli antenati-fanti oggetto di studio. Inoltre, si è fatta richiesta presso l'Ufficio di Toponomastica del Comune di Modica di intitolare una via cittadina agli I.M.I. (Internati Militari Italiani) modicani, che nel biennio nero 1943-1945 hanno contribuito con la loro scelta di fedeltà al Regno d'Italia e la loro “resistenza senz'armi”, scontata con la deportazione, l'internamento, il lavoro coatto, la fame, i maltrattamenti, le malattie, e in certi casi anche la morte, alla liberazione della patria dal regime nazi-fascista. Alle famiglie degli studenti è lasciata facoltà di richiedere, privatamente, se vorranno, la «medaglia d'onore» e il «sampietrino» quali riconoscimenti simbolici predisposti dallo Stato italiano nei confronti degli I.M.I. non collaborazionisti nel '43/'45 con il *Terzo Reich* e la *Repubblica di Salò*.

Il progetto vedrà, infine, la pubblicazione di un Opuscolo di memorie belliche del Secolo Breve, redatte dagli studenti partecipanti, che con il loro lavoro di ricerca hanno contribuito ad immortalare le gesta dei loro avi e a tramandarle alle generazioni future a perenne memoria.

Finalità generali

- fare acquisire conoscenze approfondite sulla “Grande Guerra”, sul “sistema concentrazionario nazista” e sulla “resistenza italiana al nazifascismo” nell'ambito della Seconda guerra mondiale, sulla “vicenda degli I.M.I.” (Internati Militari Italiani);
- fare acquisire un'apertura al presente, ovvero fornire conoscenze, competenze e abilità che permettano agli studenti di leggere il presente e il passato secondo un rapporto di interazione reciproca, riconoscendo nel passato le matrici culturali di fatti, eventi, comportamenti e modi di pensare ancora oggi correnti (quand'anche dissimulati o latenti) e compiendo riflessioni sui valori fondanti della nostra democrazia repubblicana;
- fare acquisire un'apertura a determinate capacità e abilità operative, fornendo conoscenze, competenze e abilità che possano essere impiegate in altre attività disciplinari scolastiche, culturali e di pensiero in generale, per consentire l'elaborazione e l'impiego consapevole di strumenti concettuali utilizzabili per l'approccio ai più diversi problemi.

Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, abilità

- Sapere utilizzare correttamente e propriamente il “lessico specifico”;
- Sapere leggere criticamente e comprendere “documenti scritti e iconografici d'epoca”, inquadrandoli nel loro contesto storico;
- Sapere leggere criticamente e comprendere “diari coevi” e “memorialistica tardiva”, inquadrandoli nel loro contesto storico;
- Sapere individuare dalla fonte tutti gli elementi significativi;

- Sapere leggere e comprendere criticamente “testi storiografici” e di autori afferenti a discipline ausiliarie, individuandone la tesi generale e gli altri elementi significativi;
- Sapere costruire “mappe concettuali”, “linee temporali” e altri strumenti;
- Sapere comparare “documenti” e “testi storiografici” e stabilire connessioni logiche tra loro;
- Sapere coordinare documenti e testi storiografici in un breve testo riassuntivo;
- Sapere cogliere la “contemporaneità”, i “mutamenti”, le “permanenze”;
- Sapere “analizzare” e “sintetizzare”;
- Sapere rielaborare in modo personale i contenuti, sviluppando criticamente le “questioni storiografiche” proposte.

Strategie, mezzi e strumenti

La «*strategia della motivazione*» ha posto nella particolare fascinazione dell’obiettivo finale (una pubblicazione per entrambe le classi) la spinta propulsiva intrinseca degli allievi, predisponendoli positivamente alla situazione di insegnamento/apprendimento (Guido Petter, “*La preparazione psicologica degli insegnanti*”, Firenze, La Nuova Italia, 1992, p. 91 passim.)

Il «libro di testo» è risultato all’insegnante e agli studenti utile per lo studio della Grande Guerra e della Seconda Guerra Mondiale ma minimo per lo studio degli I.M.I. (Internati Militari Italiani), dal momento che l’argomento dell’internamento dei soldati è, nella generalità dei manuali scolastici, o del tutto assente o ridotto all’osso con un fugace riferimento di pochissime righe, così da esprimere implicitamente un ingiusto giudizio di valore sulla sua vera importanza.

Accanto al manuale, risulteranno rilevanti altri testi specialistici, un atlante storico e un dizionario di storia e/o storiografia.

Il lavoro sulle «fonti» ha costituito soltanto una piccola parte del lavoro in classe, il cui impegno più gravoso è rappresentato dalla «critica delle fonti», che sola consente di valutare e interpretare i materiali disponibili estrapolando le informazioni necessarie, anche con il contributo del docente di Storia delle due quinte, Prof. Gabriele Perrone.

Metodologia

Di ciascuna fonte è stato opportuno che gli studenti, con l’aiuto degli insegnanti, operassero una “schedatura” contenente le informazioni essenziali per contestualizzarla utilmente. È bene aver tenuto conto che l’approccio ad una fonte doveva essere scientifico ma doveva muovere anche il sentimento degli studenti, i quali si sono accostati ai materiali in maniera empatica: infatti i diari, i disegni realizzati nei *lager*, i ricordi di un testimone sono tutti documenti che i tedeschi non avrebbero voluto tramandare e che spesso furono conservati a rischio della vita.

Una medesima fonte ha assunto classificazioni differenti a seconda dell’uso che ne viene fatto e delle domande che lo studente ricercatore le rivolge in relazione al problema di ricerca che si è posto. Per esempio: un «diario coevo» è stato, a seconda del punto di vista, sia «fonte narrativa» (per la “scrittura” che vi è stata compiuta dall’internato e le informazioni da essa desumibili), sia «fonte materiale» (per ricavare informazioni sugli oggetti posseduti dagli internati): entrambe le visuali hanno concorso, poi, alla ricerca delle motivazioni per le quali un certo numero di internati teneva un diario nel *lager*.

Il *lager* “dei letterati” non è ovviamente il *lager* “degli storici”: esso è piuttosto una rappresentazione del *lager* in chiave estetica; tuttavia, alcuni tra i migliori scrittori di vicende di *lager* provengono proprio dall’esperienza concentrazionaria e le loro narrazioni, rientranti a pieno titolo sia nella memorialistica che nella letteratura, sono considerate con molta attenzione dagli storici, pur con le passioni e le emozioni che portano con sé, quali fonti d’indagine.

Esistono «diari coevi» all’internamento, scritti nei *lager* su agendine o fogli di fortuna e poi pubblicati dopo il rimpatrio dall’autore o (come accade oggi sovente) da figli e nipoti, e «memoriali» successivi al rimpatrio: i primi ovviamente sono meno mediati, mentre nei secondi prevale in genere l’elaborazione pseudo-letteraria e la riflessione su un’esperienza ormai conclusa (non di rado purtroppo inquinata dalla lettura di altri memoriali). All’insegnante è toccato il compito di chiarire agli studenti le diversità insite nelle differenti tipologie testuali, affinché essi apprendevano a soppesarle nel modo più opportuno, proponendo ove possibile più “voci” che contribuivano, attraverso la particolare soggettività dell’autore, a rendere il senso della complessità del fenomeno delle guerre mondiali, della «deportazione dei militari», della difficoltà nel compiere le «scelte resistenziali» e dell’ampia gamma delle diverse opzioni possibili.

Altre fonti edite sono costituite dai «giornali dell'epoca» (tra cui: quelli della Repubblica Sociale Italiana, della clandestinità, dell'immediato dopoguerra, etc.), disponibili in *microfilm* o in *riproduzione anastatica* in molte biblioteche: muovendo da questi si è andati alla ricerca di notizie sia sugli eventi bellici, sia sugli internati (poche), sia pure sulla vita quotidiana della popolazione italiana. Ovviamente la ricerca sul giornale presuppone una certa dimestichezza con il linguaggio giornalistico (e con i suoi limiti), con gli espedienti grafici del mezzo di comunicazione e con le particolarità di una fonte che segue il più delle volte un orientamento politico o economico e che è espressione di determinati gruppi di potere (Nicola Tranfaglia, "Il giornale", in: *Il mondo contemporaneo: Gli strumenti della ricerca: Questioni di metodo*, a cura di Giovanni de Luna, Peppino Ortoleva, Marco Revelli, Nicola Tranfaglia, Vol. 10, tomo 3, Firenze, La Nuova Italia, 1983.)

Tra gli «epistolari» vanno considerate le lettere spedite alle famiglie a casa, sugli appositi moduli forniti dall'amministrazione militare e da quella dei Campi, e quelle scritte e mai inviate.

**«La questione degli I.M.I. (Internati Militari Italiani)» annoverata
dal Diritto Internazionale tra i «crimini di guerra» e i «crimini contro l'umanità»**

Riguardo alla «questione degli I.M.I.» (Internati Militari Italiani), se l'ostilità dei tedeschi nei confronti degli italiani non sfociò apertamente nel razzismo, essa tuttavia si nutrì largamente di stereotipi negativi che in parte risalivano alla prima guerra mondiale e in parte furono abilmente alimentati dalla stampa tedesca già nel corso della seconda guerra mondiale e poi riaccesi dopo l'8 settembre 1943: infatti fin dal 1942 l'immagine dell'Italia, «esacerbata da certi pregiudizi e stereotipi tradizionali», si era andata deteriorando e caricando di disprezzo; fu però in seguito all'armistizio che il governo tedesco vietò ai mass-media persino l'uso del termine “truppe italiane”, riservando la denominazione di “truppe fasciste” ai seguaci dell'Asse e coniato il neologismo sprezzante di *Badoglioten* per indicare i fedeli al Re, segnati con il marchio di *unsoldatisches Gesindel* (“canagiume imbelli”). Questi stereotipi, benché fomentati, non fecero che accrescere l'ostilità del popolo tedesco nei confronti dell'Italia e di tutti gli italiani, gratificati di tutti gli epiteti più indegni, provocando e legittimando [Marcello Tomadini, *Venti mesi fra i reticolati*, Vicenza, SAT, 1946; Alessandro Berretti, *Attenti al filo!*, Genova, Libreria Italiana, 1946 (2a ed. Firenze, Sansoni, 1974; 3a ed. Roma, ANEI, 1981); Giuseppe Novello, *Steppa e gabbia*, Milano, Mondadori, 1957; *La resistenza nei “lager” vissuta e vista dai pittori*, Roma, ANEI, 1979.] implicitamente episodi di maltrattamenti a loro carico e di negligenza nella loro custodia (Jens Petersen, “La Germania e il crollo del fascismo italiano nell'estate del 1943”, in: *La cobelligeranza italiana nella lotta di liberazione dell'Europa*, Roma, Ministero della Difesa - Comitato storico Forze Armate e guerra di liberazione, 1986.). Il saggio di Gabriele Hammermann sugli internati militari ha messo nel dovuto rilievo i diversi elementi che concorsero ad alimentare «le pulsioni di rivalsa della popolazione tedesca»: la cesura è senz'altro rappresentata dall'uscita dell'Italia dalla guerra e dal contestuale passaggio, da parte del regime nazista, a una guerra ancor più totale, che sfogò sui prigionieri italiani la delusione per l'armistizio e, assieme, l'indignazione per un trattamento che appariva ancora troppo punitivo agli occhi di coloro che aspiravano soltanto ad un'atroce vendetta (Gabriele Hammermann, *Gli internati militari italiani in Germania: 1943-1945*, Bologna, Il Mulino, 2002, p. 50 sg.). Se l'immaginario tedesco elaborò sentimenti di ostilità verso il popolo italiano, da cui furono a stento tenuti indenni i collaborazionisti repubblicani, nei lager germanici gli italiani si ritrovarono veramente fra gli “ultimi”, i derelitti (appena prima degli Ebrei e dei Russi), pressoché abbandonati dalla Croce Rossa Internazionale e dalle loro stesse patrie istituzioni. Sradicati dai loro contesti originari, privati (*Un utilizzo esemplare delle memorie familiari è in: Prigionieri senza tutela: Con occhi di figli racconti di padri internati: IMI del Molise, a cura di Enzo Orlanducci, Roma, Edizioni ANRP, 2005.*) della solidarietà di famigliari e amici (solidarietà riservata a pochi attraverso i pacchi ricevuti da casa), affidati quasi esclusivamente a piccoli e rari gesti di umanità da parte della popolazione germanica o di deportati anche di altra nazionalità, spogliati di ogni forma di dignità, i militari che furono avviati al “lavoro coatto” conobbero tutte le umiliazioni inferte da una società indifferente e ostile.

Un altro contesto ampio nel quale le vicende degli internati militari possono trovare accoglienza è quello di una «**storia sociale del lavoro**». Questa (*Lo spunto per un quadro storico complessivo del lavoro umano mi viene da: Piero Bevilacqua, Sull'utilità della storia: Per l'avvenire delle nostre scuole, Roma, Donzelli, 1997, p. 61-83; Renato Monteleone, Il miraggio di Pandora: Storie della condizione umana tra benessere e povertà, Roma, Editori Riuniti, 2002, p. 101-160. I medesimi testi sono impiegabili utilmente in una prospettiva di sintesi a scopo didattico.*), fin dall'antichità egizia, greca e romana, è essenzialmente storia di sfruttamento della persona umana e di asservimento della forza e dell'energia dell'uomo alle esigenze della produzione; il suo culmine, in età moderna, è rappresentato dal "commercio triangolare" che fece dell'Africa un continente dal quale depredare gli uomini più giovani e gagliardi per rifornire di "forza lavoro" le piantagioni americane funzionanti in regime coloniale. Ancor «prima della rivoluzione industriale», furono le manifatture del XVII secolo ad assoggettare le maestranze alla regola della massima produttività, spogliandole di quei residui d'autonomia (verso l'imprenditore e verso il lavoro stesso) che il lavoro a domicilio aveva garantito. La «rivoluzione industriale», nel lungo percorso che attraversa le sue diverse fasi, non fece che accrescere la difficoltà dell'esperienza lavorativa, minutamente e inesorabilmente scandita dall'orologio e dalla sirena della fabbrica, provocando una progressiva diffusione del logorio, mano a mano che aumentavano i vincoli di subordinazione e lo sfruttamento del lavoro femminile e minorile, con una conseguente corsa al ribasso (*Marco Marangoni, "Storie postmoderne", in: Il diritto e il rovescio della storia, cit., p. 95.*) dei salari. *Taylorismo* e *fordismo*, al principio del XX secolo, segnarono un nuovo regime di fabbrica, caratterizzato dallo *scientific management* che trovava i suoi idoli nella catena di montaggio e nel rigido controllo dei tempi di produzione, rendendo «l'uomo schiavo della macchina e della sua velocità», come illustrato da Fritz Lang nel film *Metropolis* e da Charles Chaplin in *Tempi moderni*, oltre che da una vasta letteratura. Negli anni trenta-quaranta, in Unione Sovietica i «piani quinquennali» di Stalin resero le campagne e le industrie sovietiche altrettanti luoghi di «lavoro servile di massa», falsamente nobilitati da un consenso estorto con l'ideologia e la violenza; per i più recalcitranti, invece, provvedevano i «Gulag» a organizzare un «lavoro coatto» sino allo sfinimento. Il grande «sistema dei *lager* nazisti», nel quale entrarono tante diverse tipologie di italiani (tra i quali appunto gli "internati militari"), sfruttava con sistematicità scientifica il lavoro coatto di deportati e prigionieri in funzione dell'industria bellica tedesca. L'esempio più eclatante è senz'altro dato dal famigerato Campo di Dora-Nordhausen, nelle cui gallerie sotterranee i deportati - politici ma anche militari - erano adibiti alla costruzione delle temibili V1 e V2, missili monostadio a propellenti liquidi ad alto esplosivo.

Il *lager* - non soltanto quello nazista - rappresenta un po' l'apice dello «**sfruttamento**» del lavoro dell'uomo nella storia; forse la punta dell'iceberg, certamente non un fenomeno esclusivo o isolato, relegato solo al passato, ma che continua a essere percepibile nel senso di precarietà dell'esistenza lavorativa giovanile nelle moderne società occidentali e nella stessa conformazione di alcune realtà urbane. Nel *lager* si perseguiva il massimo rendimento, ovvero la massima produttività, con il minimo costo del lavoro, allo scopo di sostenere efficacemente l'economia di guerra, in un sistema scientificamente regolato dove il "valore" di una persona era esattamente quantificabile in relazione al rapporto tra lavoro compiuto, come nello stile dei negrieri (sfruttatori disumani dei propri dipendenti) e costo di mantenimento. L'organizzazione del *lager* derivò in ultima analisi dalla peggior forma di organizzazione industriale del lavoro, da cui prese a prestito la ripetitività dei ritmi, la spersonalizzazione dell'individuo, la (*www.internatoignoto.it*) disciplina; e come tale trova un residuo nell'organizzazione scientifica della vita nelle società occidentali.

Un altro aspetto tematico, gravitante intorno agli internati militari, è quello della «**libertà**». Questa costituisce il momento iniziale della deportazione, che avviene per i militari catturati proprio in seguito alla libera manifestazione dell'intenzione di compiere il proprio dovere, rimanendo quindi fedeli al giuramento prestato; è inoltre il motivo conduttore della «scelta resistenziale», che fa sì che attraverso la dialettica tra i prigionieri e i tedeschi maturi sempre più la determinazione a negare ogni forma di collaborazione, vedendo nella «**cattività**» una forma nuova di libertà; è infine il sentimento dominante della memoria della «**lotta** antinazista» che accomuna gli internati militari agli altri resistenti. Muovendo da questi elementi, il discorso sulla libertà può svolgersi chiamando in causa il concetto di libertà in filosofia, e specialmente il liberalismo di *John Locke* e il pensiero di *Immanuel Kant* sul valore universale della libertà del singolo, fintanto che questa non contrasti con quella degli altri individui. Senza dire che l'intera storia del Novecento è storia di libertà ricercate (attraverso per esempio il «welfare state» che trova la sua realizzazione più suggestiva nel «New deal» rooseveltiano) e di libertà negate (negate, appunto, dai regimi totalitari e dai conservatorismi industriali). Secondo Lucio Villari, infatti:

«La storia del Novecento è stata una storia della ricerca, oltre che del benessere e della giustizia meglio distribuita, della libertà: di un senso nuovo e di un significato nuovo da dare alla parola libertà.»

(*Lucio Villari, L'insonnia del Novecento, Milano, Bruno Mondadori, 2002, p. 6.*)

In primo luogo, vanno analizzati il distacco e il viaggio. La «**partenza**» per affrontare un viaggio più o meno lungo è sempre un momento difficile e qualche volta anche penoso; a maggior ragione ciò si verifica quando la partenza e il viaggio avvengono forzatamente, perché imposti da un'autorità di polizia o da militari armati o perché seguiti alla cattura sul campo di battaglia. Lo scopo della prima parte del modulo è stato perciò di riconoscere caratteri comuni alle "partenze" e ai "viaggi d'andata", riconducendoli a un paradigma archetipico. In questo caso, l'archetipo è la partenza di Gilgamesh, che «*come tutti i distacchi, è una separazione dell'individuo da una matrice sociale fissa, in questo caso Uruk, la sua casa e luogo di nascita*». Questa partenza è un vero e proprio «distacco dell'individuo dalla matrice sociale», ovvero da quella rete di rapporti che ha segnato la sua identità; la «**deportazione**» diviene così, come in una sorta di romanzo di formazione, un evento fondante di una nuova individualità (*Le citazioni da Eric J. Leed, La mente del viaggiatore: Dall'Odissea al turismo globale, Bologna, Il Mulino, 1992, p. 43*).

In un secondo momento acquistano rilevanza «**l'arrivo nel lager e la modificazione del modo di pensare**». In un'ipotetica seconda parte del modulo si è potuto quindi rendere evidente come la dimensione dell'arrivo nel luogo di destinazione possa ricondursi, anche per l'esperienza dei deportati, così come per qualsiasi altra esperienza di viaggio, a modelli archetipici di arrivo, implicanti determinati conflitti e cambiamenti: perciò il viaggio nei lager, al pari di tutti i viaggi, viene costantemente interiorizzato e rielaborato dagli internati/prigionieri, sia durante che dopo, facendo ricorso a tutti gli strumenti culturali di cui sia il singolo soggetto che la comunità dispongono.

Il significato del confine del lager è (*Adolfo Mignemi, Lo sguardo e l'immagine. La fotografia come documento storico, Torino, Bollati Boringhieri, 2003. I viaggi di Erodoto, a. IX, n. 28 (1996), Quaderno n. 11.*) stato accuratamente analizzato da *Wolfgang Sofsky*.

Secondo questo autore, la chiusura del *lager* rispetto al mondo esterno «serviva a marcare i confini di un territorio di potere che nessuno poteva abbandonare e in cui nessuno poteva gettare lo sguardo», dietro ai cui recinti «il potere si scioglie dai vincoli della civiltà».

«Il **confine del lager** era il punto focale in cui si concentrava l'antagonismo fra i reclusi e il personale di sorveglianza. La presenza delle guardie rappresentava per i primi una minaccia costante, perché esse erano tenute a punire la minima trasgressione dei divieti spaziali. Sin dall'inizio — cioè dalla stesura del primo regolamento disciplinare di Dachau — era prevista la pena di morte per chiunque contrabbandasse all'esterno biglietti clandestini, inviasse segnali luminosi o aiutasse gli altri a fuggire. Era severamente proibito stazionare sulla “**terra di nessuno**” se non per motivi di lavoro, e avvicinarsi alla recinzione di filo spinato era considerato un atto di sabotaggio punito con la morte. Chi oltrepassava intenzionalmente o per sbaglio la “striscia della morte” veniva colpito senza preavviso dal fuoco delle sentinelle. Per i tentativi di fuga era previsto l'arresto e l'impiccagione: l'esecuzione aveva luogo pubblicamente sulla piazza dell'appello, come monito per tutti i detenuti. Il confine era, dunque, un tabù, la cui violazione veniva punita senza pietà. A rafforzare i divieti contribuivano anche le disposizioni impartite al personale di guardia — che proibivano, ad esempio, di sparare colpi di avvertimento o prescrivevano di reagire a qualsiasi attacco fisico solo ed esclusivamente con le armi da fuoco. Gli uomini di guardia che contravvenivano a questi ordini rischiavano l'espulsione immediata dal corpo; essi erano obbligati a impartire sanzioni mortali e quando uccidevano qualcuno ottenevano una ricompensa: sigarette, denaro, licenze speciali o una menzione d'onore. Così, il fatto che avessero il grilletto facile non dipendeva tanto dalle loro sfrenate tendenze omicide, ma piuttosto dalle prescrizioni normative cui dovevano attenersi. Certamente, però, queste disposizioni offrivano anche il pretesto per uccisioni arbitrarie.»

(Wolfgang Sofsky, *L'ordine del terrore*, Roma-Bari, Laterza, 1995, p. 83 sg.)

Il terzo momento della riflessione è rappresentato dal «**ritorno**». Come osserva anche Eric J. Leed (*Leed, La mente del viaggiatore*, cit., p. 135 passim.), il racconto del viaggiatore, sia all'andata che al ritorno, avviene sempre in un clima contrassegnato dalla duplice negatività del sospetto per le possibili menzogne di cui egli sarebbe propenso a infarcire la narrazione e della noia o indifferenza per le storie di viaggio. Allo stesso modo, il ritorno dei reduci dai campi di prigionia avvenne in un'atmosfera di freddezza e di oblio tali da segnare ancor più di sofferenza e delusione il sacrificio di coloro che avevano patito anni di internamento con l'unica colpa di essere stati chiamati alle armi e mandati a combattere una guerra per il proprio Paese. Tuttavia, il ritorno per i reduci dai *lager* nazisti e comunisti significò il superamento di un nuovo confine, costituito dalla difficoltà di riprendere la vita quotidiana, di rientrare nella normalità, di raccontare ciò che, in quei (Vittorio Viali, *Ho scelto la prigionia: La resistenza dei soldati italiani deportati (1943-45)*, Sala Bolognese, Forni, 1975 (2a ed. Roma, ANEI, 1983); *Storia fotografica della prigionia dei militari italiani in Germania*, a cura di Adolfo Mignemi, Torino, Bollati Boringhieri, 2005.) difficili anni del dopoguerra non interessava o non poteva essere compreso. Si ritorna così - e meglio ce lo spiega Villamira - al concetto di viaggio come prova, sofferenza, punizione.

Riflessione su: «l'educazione al rispetto dell'uomo e dei diritti umani nelle nuove generazioni»

Le nuove generazioni hanno al contempo il diritto e il dovere, a partire dalla scuola, di salvare dall'oblio persone e storie personali altrimenti destinate a scomparire per sempre, come meri nomi elencati dentro fascicoli, accatastati e incartapecoriti a causa della polvere del tempo e confinati dentro Archivi antichi e moderni in attesa che qualche studioso o appassionato di Storia possa scoprirli o rivisitarli, affinché non muoiano del tutto, come si auspica Orazio nella sua ode: “*Non omnis moriar*”. Le testimonianze orali e scritte dei soldati del “Secolo Breve” sono patrimonio materiale, spirituale e morale dell'umanità di valore inestimabile. Si tratta di anime che chiedono giustizia, ossia di essere rievocate e ascoltate, perché meritano di vivere una seconda vita attraverso la memoria e i ricordi dei propri discendenti, che hanno il dovere di recuperare le proprie radici e di trasmetterne i valori, preservandoli dalla “*forbice del tempo*”, di ascendenza montaliana, che tutto recide.

La devastazione fisica e psicologica, la sofferenza per la separazione familiare, l'allontanamento dalla propria terra natia sono state le dirette conseguenze degli eventi bellici del primo Novecento sia sui soldati di leva, sia sui loro cari. È necessario recuperare quella triade del «*vero storico, vero poetico e vero morale*» di matrice manzoniana, che è insieme attenzione ai fatti storici oggettivamente accaduti, ai sentimenti più intimi soggettivamente provati, agli insegnamenti più profondi e autentici acquisiti. Con uno sguardo attento alla vita di ciascuno, ai singoli vissuti e ai diversi sentimenti personali di fronte alla guerra, ignoti a chi si ferma solo all'analisi di cause e conseguenze storico-politico-militari o ai dati statistici, dimenticando le preoccupazioni per se stesso e i propri cari che si celano dentro il cuore di ogni combattente, e non solo per la conquista della libertà spesso ottenuta con l'estremo sacrificio della propria vita.

Gli eventi bellici, prima che sui campi di battaglia, sono stati vissuti, combattuti, vinti o subiti dai soldati di leva e dalle loro famiglie: dai soldati sradicati dalla loro terra e allontanati dai loro cari, dalle madri separate o private dei loro figli, dai figli - orfani - privati dei loro padri, dalle mogli - vedove - private dei loro mariti (...).

È una «questione umanitaria» calpestata dalla guerra, che non sente altre ragioni se non le proprie.

Che il «dovere della memoria» sia invece perseguito *dalle e tra* le nuove generazioni, per colmare quel vuoto causato dalla carenza di un «diritto alla memoria» non istituzionalizzato ma auspicato dalle generazioni passate degli antichi padri, «*ad nova mala peiora vitanda et ad bona maiora et meliora paranda*», al fine di evitare nuovi mali peggiori e prepararsi a compiere beni più grandi e migliori!

«Ogni storia scritta nasce dagli interrogativi della nostra coscienza ed è quindi, in senso generale, un processo di autocoscienza, inteso a rispondere alle questioni che il presente pone al passato e a cui il passato risponde mettendo a disposizione il suo archivio di fatti e documenti da selezionare e interpretare. Si potrebbe altresì dire che la ricerca storica è chiamata a soddisfare un'esigenza di costruzione di identità, la quale, attraverso le sue espressioni, dà volto alla cultura e alla vita di un certo tempo.»

(Massimo L. Salvadori, Il Novecento: Un'introduzione, Roma-Bari, Laterza, 2002, p. 3.)

La Coordinatrice di Ed. Civica della VASA
Prof.ssa *Pierina Dormiente*

MODULI DI PCTO SVILUPPATI DALLA VASA NEL TRIENNIO 2021-2024

O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 - Art. 1 - lettera i - **PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Classe IIIASA - Anno scolastico 2021/2022				
PCTO	Azienda	Sede	ore	Studenti n.
<i>Programmare i Vintage Games</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	10	12
<i>Passeggiate extraurbane FABRIK</i>	ASSOCIAZIONE CHORA	ASSOCIAZIONE CHORA	20	2
<i>Matematica Finanziaria</i>	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	30	1
<i>Bitcoin, Ethereum e gli Smart Contact</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	10	4
<i>ICDL modulo 2</i>	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	30	7
<i>IMUN 2022</i>	LEFOL "UN" IMUN	COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE UNITED NETWORK EUROPA	70	2
<i>Fotografia FABRIK</i>	ASSOCIAZIONE CHORA	ASSOCIAZIONE CHORA	20	2
<i>Potenziamento di Informatica</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	31	1
<i>Mini corsi di Matematica</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	18	1
<i>Certificazione ICDL</i>	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	10	1
<i>Relazione e professionalità 2-2021-2022</i>	ASSOCIAZIONE DON PUGLISI ETS	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DON GIUSEPPE PUGLISI	32	1
<i>In piedi costruttori di pace</i>	ASSOCIAZIONE DON PUGLISI ETS	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DON GIUSEPPE PUGLISI	84	1
<i>Andiamo al MODIX 2021</i>	ASSOCIAZIONE OFFICINA KREATIVA	ASSOCIAZIONE OFFICINA KREATIVA	40	1
<i>Introduzione alla programmazione Python</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	20	1
<i>Modicomics 2022</i>	APS LudicaMente Modica	APS LudicaMente Modica	50	1
<i>Corso di vela - FABRIK</i>	ASSOCIAZIONE CHORA	ASSOCIAZIONE CHORA	26	1

<i>Giochi e gare di matematica</i>	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	13	1
<i>“Nativi Digitali 2”</i>	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	30	1

Classe IVASA - Anno scolastico 2022/2023

PCTO	Azienda	Sede	ore	Studenti n.
<i>IMUN 2023</i>	LEFOL "UN" IMUN	LEONARDO EDUCAZIONE FORMAZIONE LAVORO S.R.L. IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE UNITED NETWORK EUROPA	70	2
<i>Assistente Bagnanti 2023</i>	FEDERAZIONE ITALIANO NUOTO SEZIONE SALVAMENTO	FEDERAZIONE ITALIANO NUOTO SEZIONE SALVAMENTO	14	3
<i>Nelle nostre mani</i>	CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO ETNEO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	42	5
<i>Scienze Mediche e Biologiche 2022/2023</i>	LOGOS SOC COOP ARL	LOGOS SOC COOP ARL	22	5
<i>Impresa e Territorio</i>	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	29	1
<i>Musicando Insieme</i>	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "GLI ARMONICI"	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "GLI ARMONICI"	39	1
<i>Progetto “Arbitro Effettivo”</i>	(A.I.A. F.I.G.C.)	(A.I.A. F.I.G.C.)	15	3

Classe VASA - Anno scolastico 2023/2024

PCTO	Azienda	Sede	ore	Studenti n.
<i>IMUN 2024</i>	LEFOL "UN" IMUN	EDUCAZIONE FORMAZIONE LAVORO S.R.L. IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE UNITED NETWORK EUROPA	70	13
<i>Orientamento 2023/2024</i>	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	IIS "GALILEI CAMPAILLA"	10	1
<i>Antico Carnevale di Modica e Games</i>	APS LudicaMente Modica	APS LudicaMente Modica	58	2

<i>In piedi costruttori di pace</i>	ASSOCIAZIONE DON PUGLISI ETS	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DON GIUSEPPE PUGLISI	133	1
<i>Rappresentante di Istituto</i>	IIS "GALILEI	IIS "GALILEI	10	1
<i>Corso BLS (primo soccorso)</i>	ASSOCIAZIONE MISERICORDIA - MODICA	ASSOCIAZIONE MISERICORDIA - MODICA	15	2
<i>Primo soccorso</i>	IIS "GALILEI	IIS "GALILEI	16	1
<i>Autostima e metodo di studio (C.O.R.E)</i>	STUDENT ACADEMY	STUDENT ACADEMY	54	1
<i>Corso lettura veloce</i>	STUDENT ACADEMY	STUDENT ACADEMY	4	1
<i>Corso public speaking</i>	STUDENT ACADEMY	STUDENT ACADEMY	10	1

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

La classe VASA, composta da 19 studenti, è stata ben predisposta al **dialogo educativo** e all'ascolto attivo durante le attività didattiche svolte nel corso di questo anno scolastico.

Il livello di **motivazione** è stato medio-alto, l'**attenzione** è stata alquanto regolare.

L'**apprendimento** scolastico antimeridiano è stato di per sé continuo quasi per tutti gli studenti ma non è stato sempre supportato da uno studio quotidiano costante da parte di alcuni. Gli studenti, in questo anno scolastico, hanno assimilato una varietà di contenuti di letteratura italiana e divina commedia, anche in riferimento ai testi da analizzare ed interpretare, quasi sempre con gradualità e sistematicità, secondo una modalità che si spera possa essere di lunga durata. Si è notato da parte di molti un miglioramento del metodo di studio e l'acquisizione di una migliore gestione dei tempi di lavoro e una maggiore responsabilità nella preparazione orale, nel rispetto di consegne, scadenze e tempi di verifica.

Uno studente presenta difficoltà espositive nella lingua scritta, dovute a lacune pregresse che, nonostante l'impegno, è riuscito a colmare solo in parte; qualche studente ha approfondito mediamente gli argomenti trattati, in cui ha raggiunto un livello base; un nutrito gruppo possiede invece competenze linguistiche ed espressive che sono state affinate, per cui si attesta su un livello di ampia e variegata sufficienza; infine un piccolo gruppo, seriamente impegnato e motivato, possiede un discreto livello di **conoscenze e competenze** linguistico-letterarie e studia per incrementare la propria cultura; solo alcuni tendono a conseguire un profitto lievemente più elevato, e tra loro qualcuno presenta anche competenze distinte.

Il **metodo di studio** è adeguato per chi si è applicato regolarmente con volontà ed impegno, è quasi organico per chi si è applicato periodicamente in modo parziale e non sempre continuo.

La **frequenza** scolastica è stata regolare per quasi tutti gli studenti.

La docente di Lettere
Prof.ssa *Pierina Dormiente*

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Letteratura italiana - Divina Commedia - Grammatica testuale

A. STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA ITALIANA

(testo: “*Vola alta parola*” voll. 4 - monografia su Leopardi - 5 - 6, autori: Roberto Carnero e Giuseppe Iannaccone -, ed. Giunti - Paravia Editori, Treccani, Firenze 2019)

I. Il XIX secolo e il Romanticismo. Il romanzo storico in Italia.

I.1.

Alessandro Manzoni: (1785-1873) vita, pensiero, poetica, opere e testi, fonti, lingua e stile.

- La grande stagione letteraria e la formazione culturale
- L'inaridirsi dell'ispirazione e gli ultimi anni.
- Le opere giovanili (“In morte di Carlo Imbonati”), le tragedie (“Adelchi”), le odi civili (“Il cinque maggio”), il romanzo storico (“I Promessi Sposi”).
- Saggi storici, letterari, filosofici: “Osservazioni sulla morale cattolica”, “Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia”, “Storia della colonna infame”, “La rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1859”.
- Scritti sulla questione della lingua: “Della lingua italiana”.
- Epistolario: “*Lettre a Monsieur Chauvet*”, “*Lettera sul Romanticismo*”.
- La formazione illuministica: fede e ragione, la moralità della letteratura.
- La conversione religiosa: giansenismo, calvinismo, cattolicesimo.
- La partecipazione al movimento romantico.
- L'impegno politico-patriottico.
- La riflessione sulla lingua.

Testi: *In morte di Carlo Imbonati, Adelchi, Il cinque maggio, I Promessi Sposi*

- ✓ In morte di Carlo Imbonati (*In morte di Carlo Imbonati*, vv. 207-215), pp. 272-273.
- ✓ Dagli atri muscosi, dai Fori cadenti (*Adelchi*, coro dell'atto III, 1,2,11), pp. 294-296.
- ✓ Sparsa le trecce morbide (*Adelchi*, coro dell'atto IV, 1-5, 15-18), pp. 299-302.
- ✓ Il cinque maggio (*Odi*), pp. 311-314.
- ✓ Lettera sul Romanticismo
“L'umorismo di Don Abbondio” (saggio critico di *Luigi Pirandello*)

I.2.

Giacomo Leopardi (1798-1837)

- La biografia e le fasi del pensiero: dal pessimismo storico materialistico-deterministico alla "teoria del piacere", al pessimismo cosmico, al pessimismo eroico o progressismo, al nichilismo.
- Il pensiero poetante e la poesia pensante.
- Le opere: “L'infinito”, “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”, “La ginestra o il fiore del deserto”, “Dialogo della Natura e di un Islandese”, Lo “Zibaldone dei pensieri”.
- Il poeta e la tradizione classica.
- Lo stile.

Testi: *Piccoli idilli, Grandi idilli, Canti napoletani, Operette morali, Zibaldone di pensieri*

dai “Piccoli idilli” (1819-1821)

- ✓ L'infinito (XII, 1819, vv. 1-15)
dai “Grandi idilli” o “Canti pisano-recanatesi” (1828-1830)

- ✓ Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (XXIII, 1829, vv. 1-143)
dai “Canti napoletani” (1835-1837)”
- ✓ La ginestra o il fiore del deserto (XXXIV, 1836, vv. 202-236; 297-317)
dalle “Operette morali” (1824-1832)
- ✓ Dialogo della Natura e di un Islandese (natura e cultura, XII, 1824)
(*Il manifesto del pessimismo cosmico e il topos letterario del circuito*)
dallo “Zibaldone di pensieri” (1817-1832)
- ✓ I ricordi della fanciullezza (25 ottobre 1821) [1987-1988]
- ✓ La poeticità della rimembranza (14 dicembre 1828) [4426]
- ✓ La felicità non esiste (12-23 luglio 1820) [165-167]
- ✓ Il giardino del dolore (19 aprile 1826) [4174-4175] - parallelismi con J.P. Sartre

II. Dal XIX al XX secolo: Naturalismo, Realismo, Verismo, Decadentismo. Il romanzo naturalista sperimentale di Zola (1860-'80): romanzo e inchiesta sociale; romanzo e scienza, il metodo scientifico. La narrativa realista di L. Capuana e verista di G. Verga. Il decadentismo e la modernità. L'eroe decadente e le maschere: il *dandy* e l'esteta. L'estetismo e il superomismo dannunziani. Il fanciullino pascoliano e la poesia delle piccole cose. Svevo e il romanzo pseudo-psicanalitico. Pirandello e l'umorismo.

II.1.

Giovanni Verga (1840-1922)

- Vicenda biografica tra Sicilia e Lombardia. Pensiero ed opere. Il “ciclo mondano”: Eva, Eros, Tigre reale.
- La questione meridionale.
- La poetica del Verismo: documento storico e umano, oggettività, impersonalità ed eclissi dell'autore, straniamento, forma inerente al soggetto, artificio della regressione, coralità, psicologismo, ideale dell'ostrica, fiumana umana.
- Pessimismo e anti-progressismo: il "ciclo dei vinti" e la logica ascensionale.
- La concezione materialistico-deterministica della storia.
- Da “Vita dei campi”: **Rosso Malpelo**.
- Dalle “Novelle rusticane”: **Libertà**.
- Dai romanzi: **I Malavoglia** e **Mastro Don Gesualdo**.
- Lingua e stile: il discorso indiretto libero; proverbi e sapienzialità.

Testi: *Vita dei campi, Novelle rusticane, I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo*

da “Vita dei campi”

- ✓ Rosso Malpelo (da *Vita dei campi*, 1878)
da “Novelle rusticane”
- ✓ Libertà (da *Novelle Rusticane*, 1883)
dai romanzi: “I Malavoglia” e “Mastro Don Gesualdo”
- ✓ La famiglia Malavoglia-Toscana (da *I Malavoglia, cap. I*)
- ✓ Il naufragio della Provvidenza (da *I Malavoglia, cap. III*)
- ✓ Il commiato definitivo di Ntoni (da *I Malavoglia, cap. XV*)
- ✓ La morte di Gesualdo (da *Mastro Don Gesualdo, parte IV, cap. V*)

II.2.

Giovanni Pascoli (1855-1912)

- Biografia, poetica e opere. La perdita del "nido" e la sua ricostituzione.
- La poetica del fanciullino e la psicoanalisi di S. Freud.
- La visione negativa della storia e del mondo.
- La "poetica delle cose", umili e alte, quotidiane e preziose.
- La "rivoluzione" linguistica (plurilinguismo, pre-grammaticale, grammaticale, post-grammaticale) e stilistica (onomatopea, fonosimbolismo, poesia per sottrazione).
- Pascoli e il verso virgiliano.

Testi: *Il fanciullino*

da *Il fanciullino*

- ✓ L'eterno fanciullo che è in noi (da *Il fanciullino*, I, III, XI)

II.3.

Gabriele D'Annunzio (1863-1938)

- Notizie biografiche e l'impresa di Fiume.
- Il Decadentismo dannunziano: tra estetismo e "culto della bellezza", superomismo e influssi nietzschiani, notturnismo.
- Il binomio arte-vita.
- Il poeta-vate.
- I romanzi dannunziani: *Il piacere* - *Le vergini delle rocce*.
- Il diario autobiografico de *Il Notturmo*.

Testi: *Il piacere*, *Le vergini delle rocce*, *Il Notturmo*

- ✓ Il ritratto dell'esteta (da *Il piacere*, 1889)
- ✓ Il manifesto del superuomo (da *Le vergini delle rocce*, 1895)
- ✓ L'orbo veggente (da *Notturmo*, Prima offerta, 1916)

II.4.

Italo Svevo alias Aron Hector Schmitz (1861-1928)

- Notizie biografiche.
- La complessità novecentesca.
- Le principali influenze psicoanalitiche, filosofiche e scientifiche 800-900esche: Freud, Darwin e Schopenhauer. Influenza letteraria di Joyce.
- Inettitudine e nevrosi.
- I concetti di salute, malattia e normalità.
- Il romanzo d'analisi: *La coscienza di Zeno*.
- Identità tra l'io narrante e l'io narrato.
- Il flusso di coscienza e lo stile ironico.
- Zeno e "l'altra faccia di *Charlot*".

Testi: *La coscienza di Zeno*

- ✓ Prefazione (da *La coscienza di Zeno*, 1923, cap. I)
- ✓ Il vizio del fumo e le ultime sigarette (da *La coscienza di Zeno*, cap. III)
- ✓ Una malattia psicosomatica (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)
- ✓ La vita attuale è inquinata alle radici (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII, rr. 60-92)

II.5.

Luigi Pirandello (1867-1936)

- Vicenda biografica, pensiero ed opere, lingua e stile.
- La crisi del Positivismo e il relativismo gnoseologico.
- La poetica dell'umorismo: avvertimento e sentimento del contrario.
- Dalle "Novelle per un anno": *Il treno ha fischiato*.
- Dai romanzi aperti: *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*.
- Il ruolo dell'arte nella civiltà delle macchine: *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*.
- Il "silenzio di cosa" e la scrittura salvifica.
- Dal teatro del grottesco: *Così è (se vi pare)*.
- Dal metateatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*.
- Dal teatro dei miti: *I Giganti della montagna*.
- I temi letterari: forma e vita, maschera e volto, il doppio, trappola, *forestiere della vita* (follia, sogno, fuga dal reale).
- Il monologo interiore.

Testi: *L'umorismo, Novelle per un anno, Uno nessuno e centomila, Quaderni..., Il Fu...*

dal saggio su "L'umorismo"

- ✓ Il segreto di una bizzarra vecchietta (dal saggio su *L'umorismo*, parte II, cap. 2, rr. 12-31)

dalle "Novelle per un anno"

- ✓ Il treno ha fischiato (da *Novelle per un anno*, 1917)
dai romanzi: "Uno, nessuno e centomila" "Quaderni..." "Il Fu Mattia Pascal"
- ✓ Mia moglie e il mio naso (da *Uno, nessuno e centomila*, libro I, cap. I)
- ✓ Una mano che gira una manovella (da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, I-II)
- ✓ La filosofia del lanterino (da *Il Fu Mattia Pascal*, cap. XIII)

III. La seconda metà del XX secolo e le nuove avanguardie: Ermetismo. Il secolo breve e la Grande Guerra. La poesia ermetica: una parola scheggiata. Il poeta ermetico: tra pietra e polvere.

III.1.

Giuseppe Ungaretti (1888-1970)

- Vicenda biografica: tra deserto e nomadismo.
- La poetica dell'Ermetismo.
- La prima stagione: "*Il Porto sepolto*" (1916), "*Allegria di naufragi*" (1919), "*L'Allegria*" (1931); la seconda stagione: "*Sentimento del Tempo*" (1933); la terza stagione: "*Il dolore*" (1947).
- La funzione evocativa del poeta.
- Il tema centrale della guerra.
- I temi della vicenda biografica e del senso esistenziale.
- Ungaretti, le "rime petrose" di Dante e la "reificazione".
- Evoluzione linguistica e stilistica nel passaggio fra le tre stagioni poetiche.
- Visione di un filmato-testimonianza sul poeta.

Testi: *L'Allegria*

dalla raccolta *L'Allegria* (1931)

- ✓ Veglia (il *topos* della scrittura salvifica, *Cima Quattro* il 23 dicembre 1915)
- ✓ I fiumi (il *topos* della memoria, *Cotici* il 16 agosto 1916)
- ✓ In memoria (il *topos* delle radici, Moammed Sceab, *Locvizza* il 30 settembre 1916)
- ✓ Soldati (il *topos* della IGM, *Bosco di Courton* luglio 1918)
- ✓ Sono una creatura (il *topos* della IGM, *Valloncello di Cima Quattro* il 5 agosto 1916)
- ✓ San Martino del Carso (il *topos* della IGM, *Valloncello dell'Albero Isolato* il 27 agosto 1916)
- ✓ Mattina (il *topos* del senso esistenziale, *Santa Maria La Longa* il 26 gennaio 1917)

III.4.

Eugenio Montale (1896-1981)

- Vita, pensiero, poetica, opere.
- La funzione della poesia nella società fascista e nella società di massa.
- Distacco dal vaticano e dagli sperimentalismi delle avanguardie.
- Il *primo Montale* e “Ossi di seppia”
- Il *secondo Montale* e le “Occasioni”.
- Il *quarto Montale* e “Satura”.
- La coscienza del limite e la poetica “in negativo”.
- La poesia dei paesaggi e degli oggetti dimessi.
- Il varco e la soglia.
- Il “tu”: indeterminato interlocutore.
- I correlativi oggettivi e le influenze di Eliot nel “The waste land”.
- Allegorismo e interesse per lo stile dantesco.
- Clizia, nuova Beatrice: assenza e carattere salvifico.
- Interessi filosofici: Bergson e il *contingentismo*, Boutroux e la *rivelazione salvifica*, Kierkegaard e l'*esistenzialismo* estetico, etico, religioso, Husserl e la *fenomenologia*.
- La letteratura della resistenza: difesa dei valori umanistici.
- Il plurilinguismo.

Testi: *Ossi di seppia*, *Le Occasioni*, *Satura*

dalla raccolta *Ossi di seppia* (1925) - il primo Montale

- ✓ Non chiederci la parola (il ruolo dei poeti durante il fascismo, 1923)
- ✓ Merigiare pallido e assorto (la concezione della vita, 1916)
- ✓ Spesso il male di vivere ho incontrato (il rapporto tra il Bene e il Male, 1924)

dalla raccolta *Le Occasioni* (1939) - il secondo Montale

- ✓ Non recidere forbice quel volto (il tempo e la memoria, novembre 1937)

dalla raccolta *Satura* (1964-1967) - il quarto Montale

- ✓ Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (la realtà come illusione apparenza, *Xenia II*, 5, 20 novembre 1967)

III.5.

Salvatore Quasimodo (1901-1968)

- La poesia ermetica e la Sicilia come isola-mito.
- “Rifare l’uomo” dopo la tragedia della guerra.

Testi: *Acque e terre, Giorno dopo giorno*

- ✓ Ed è subito sera (la parabola della vita umana, da *Acque e terre*, 1942)
- ✓ Alle fronde dei salici (il silenzio dei poeti, da *Giorno dopo giorno*, 1946)
(ispirato dal *Salmo 137* della Bibbia)
- ✓ Uomo del mio tempo (il pacifismo dei posteri, da *Giorno dopo giorno*, 1947)

IV. La letteratura della Resistenza

IV.1.

- Modulo su: **C. Pavese** “La casa in collina”, **P. Levi** “Se questo è un uomo” e “La tregua”, **I. Calvino** “Il sentiero dei nidi di ragno” - presentazione delle opere e lettura critica di passi scelti.

IV.2.

Elsa Morante (1912-1985)

- Vicenda biografica, pensiero, opere, lingua e stile.
- La visione della Storia.
- L’antifascismo e il rifugio nella Ciociaria.
- Il romanzo “La Storia” (1974): struttura e trama, temi e motivi, interpretazioni.
- Parallelismi con il romanzo “La ciociara” (1957) di Alberto Moravia.

Testi: *La Storia*

- ✓ Introduzione (da *La Storia*, 1974, cap. I)
- ✓ Il bombardamento di San Lorenzo (da *La Storia*, 1974, cap. III)

B. CLASSICO “DIVINA COMMEDIA - PARADISO”

[testo: “*Per l’alto mare aperto*”, *Alessandro Marchi (a cura di), ed. Paravia*]

Dante Alighieri: la terza cantica del *Paradiso* nella *Comedia* dantesca. Struttura e trama. Dante e Beatrice; S. Bernardo e la Vergine madre. La visione di Dio.

canto I - Luna (*Apollo, Muse, Marsia, Beatrice: le tre croci e i due dubbi di Dante*) 1-142.

canto II - Luna (*II Protasi: il mistero della duplice natura e le macchie lunari*) 1-60, 106-11.

canto III - Luna (*Piccarda Donati e Costanza D’Altavilla*) 46-108; 109-130.

canto VI - Mercurio (*Giustiniano, l’Impero Universale e Romeo di Villanova*) 1-142.

B. LINGUAGGIO FIGURATO

Livello retorico: è stato incentrato sullo studio delle principali figure retoriche di contesto, necessarie ad un’interpretazione letteraria polisemica dei testi d’autore, dalla seconda metà del Settecento al primo Novecento, con un *focus* su alcune correnti letterarie ed autori caratterizzanti il secondo ‘900.

C. GRAMMATICA TESTUALE

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (dall'Unità d'Italia ad oggi) [TIP. A]
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo di tipo saggistico o giornalistico [TIP. B]
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità [TIP. C]

D. EDUCAZIONE CIVICA

Primo e secondo quadrimestre (n. 30 ore)

Percorso interdisciplinare di “Educazione Civica” - “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani).”

P.S.: [Il programma di Italiano è stato svolto: da settembre 2023 a giugno 2024. Il programma di “grammatica testuale”, “classico italiano”, “letteratura italiana” - a partire **dall'età Romantica fino al Neorealismo** - è stato sviluppato *in itinere*, con scansione periodica degli argomenti e dei testi effettivamente svolti dalla docente e acquisiti dagli studenti, secondo quanto contenuto nella “**Macroprogrammazione di Lettere del Liceo Scientifico**”- a.s. 2023-2024. Per i rimanenti punti, afferenti alla programmazione di classe (*obiettivi: conoscenze, abilità, competenze; metodologia, mezzi e strumenti, verifiche e valutazione, curriculum di Ed. Civica, etc.*) si rimanda al documento dipartimentale comune, sopra citato, e al **Curricolo di Educazione Civica d'Istituto.**]

E. PROVE INVALSI

Esercitazioni effettuate a febbraio 2024, per le prove ministeriali di marzo 2024.

F. SIMULAZIONI - PRIMA PROVA SCRITTA - ESAMI DI STATO 2024

TIP. A (15 febbraio 2024) TIP. B (21 marzo 2024) TIP. C (16 maggio 2024)

G. VISITE DIDATTICHE GUIDATE

Visita guidata a “**I luoghi verghiani**”: Catania, Acicastello, Acitrezza - 22 febbraio 2024.

H. PROGETTO “CINEMA E SCUOLA”

Visione del film “**Oppenheimer**” (regista: Christopher Nolan) - *Cinetatro Aurora*, 22-11-2023.

I. PROGETTO “TEATRO E SCUOLA”

Partecipazione alla lettura di passi scelti dal “**Mastro Don Gesualdo**” di G. Verga da parte dell'attore Andrea Tidona presso il *Teatro Garibaldi*, 06-02-2024.

La docente di Lettere
Prof.ssa *Pierina Dormiente*

RELAZIONE FINALE DI INGLESE

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe VASA è composta da 19 alunni, tutti provenienti dalla IV ASA dello scorso anno scolastico. Il loro percorso nella disciplina “Lingua e Civiltà inglese” è stato piuttosto travagliato, avendo cambiato insegnante ogni anno, ed anche più insegnanti nello stesso anno. Per questo motivo il loro studio, in particolare della letteratura, è stato in passato lacunoso e difficoltoso. Nonostante tutto ciò, pur non conoscendomi, gli alunni mi hanno accolta fin dal primo momento con calore e si è subito creato un clima di fiducia reciproca e di collaborazione. La classe è risultata interessata al dialogo educativo, vivace e attenta alle spiegazioni, pronta alle verifiche; alcuni alunni hanno avuto difficoltà a trovare il giusto metodo di studio, in particolare per la letteratura inglese, ma con impegno si sono messi in gioco e hanno raggiunto sufficienti livelli di competenza. Il clima relazionale è stato molto sereno, improntato alla reciproca collaborazione.

Alla fine dell’anno scolastico la classe presenta tre livelli di competenze, conoscenze ed abilità. Circa la metà mostra una competenza linguistica buona o anche ottima; alcuni alunni hanno delle lacune nella conoscenza sia grammaticale che funzionale e presentano difficoltà nell’esposizione orale, mostrando una carenza nel bagaglio lessicale di base, rendendo difficoltoso lo studio della letteratura; il resto degli alunni dimostra infine una competenza linguistica sufficiente o discreta.

Lungo il corso dell’anno scolastico si è lavorato per incrementare la motivazione all’apprendimento e per coinvolgere ciascun alunno alle attività didattiche, così da far raggiungere ad ognuno almeno un sufficiente livello di competenza; si è inoltre affrontato lo studio della letteratura inglese cercando di cogliere, per ogni argomento trattato, i nessi interdisciplinari con le altre discipline oggetto di studio, anche in vista del colloquio orale all’esame di Stato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La programmazione iniziale è stata lievemente modificata, per inserire un autore (Beckett) il cui studio permette di collegare più agevolmente uno dei nuclei concettuali scelti dal consiglio di classe.

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo: Time Machine Concise, S. Maglioni G. Thomson, DEA scuola- Black Cat. Performer B2, Spiazzi-Tavella-Layton, Zanichelli.
- LIM;
- Fotocopie;
- Riassunti;
- Video;
- Materiale didattico autentico.

VERIFICA FORMATIVA

La verifica formativa ha valutato l’acquisizione sistematica del materiale presentato mediante dialoghi, questionari, dettati, esercizi di vario tipo ed interrogazioni lunghe e brevi.

VERIFICA SOMMATIVA

La verifica sommativa è stata fatta al termine di una o più unità didattiche, utilizzando una o più di una delle seguenti prove: test di listening e reading comprehension, dialoghi in lingua, interrogazioni.

Le verifiche sommative per ogni quadrimestre sono state, in genere, una scritta e tre o quattro orali.

La docente di Inglese
Prof.ssa *Lucia Cartia*

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

LIBRI DI TESTO

Performer B2- Updated Spiazzi, Tavella, Layton, Zanichelli Lingue.

Performer Heritage. Vol. 1 e 2, M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Lingue Zanichelli

LETTERATURA

THE ROMANTIC AGE

An age of revolutions

Early aesthetic moves

The nature of poetry, the poetry of nature, developments of Romantic poetry

Romantic Literature

William Wordsworth

Lyrical Ballads, “*I Wandered Lonely as a Cloud*”

Lord Byron, life and works

THE VICTORIAN AGE

The Victorian Age: history and society

The Chartist Movement and the Reform Bills; trade and the Great Exhibition; the age of industry and science; the poor: urban slums; social reforms; colonial policy.

The Victorian Age: Culture

The Victorian compromise.

The Woman Question.

Victorian Literature

Victorian fiction

Charles Dickens

Life and works. Themes of Dicken’s novels. Settings of his novels. Character and plot. Dickens’s style. *Oliver Twist*.

The Aesthetic Movement

Oscar Wilde: the Picture of Dorian Gray

THE MODERN AGE.

The Modernism: history and society

Culture: science and philosophy. The impact of psychoanalysis

Art: the new artistic movements

The modern novel

Theme: World War I. The War Poets

W.Owen: *Dulce et Decorum Est*

V. Woolf: *Mrs Dalloway*. The feminist writings: *A Room of One’s Own*.

S. Beckett: *Waiting for Godot*.

La docente di Inglese

Prof.ssa *Lucia Cartia*

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Presentazione della classe

La classe V A del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, formata da 19 alunni (3 femmine e 16 maschi), nel corso dell'anno ha partecipato con interesse al dialogo didattico-educativo; sul piano disciplinare tutti gli alunni hanno rispettato le regole della scuola e si sono relazionati correttamente tra di loro e con il docente; la maggior parte degli studenti ha prestato attenzione alle lezioni, chiedendo chiarimenti al docente e mantenendosi costantemente aggiornata con le lezioni anche mediante lo svolgimento di quiz *online* proposti dal docente nella piattaforma MOODLE.

I livelli di partenza ad inizio d'anno erano positivi per circa due terzi degli alunni tenuto conto dei seguenti parametri: capacità espositive; uso del linguaggio specifico; capacità di analisi e sintesi

Pochissimi alunni, probabilmente impegnati nel recupero di altre discipline, non si sono applicati con costanza nello studio rinviando spesso le verifiche.

Per quanto riguarda l'impegno e i livelli di conoscenza e competenza raggiunti, si è consolidata nel corso dell'anno la divisione della classe in quattro fasce di alunni; qualche alunno della prima fascia ha migliorato il metodo di studio evidenziando buone conoscenze e capacità mentre pochi hanno evidenziato incostanza e discontinuità nello studio.

Dalle verifiche orali e dalle prove strutturate online, in itinere e sommative, effettuate nel corso dell'anno è stato possibile individuare, pertanto, quattro fasce di alunni: una prima fascia, formata da dieci alunni ha evidenziato buone capacità di sintesi e di esposizione degli argomenti; una seconda fascia, costituita da cinque alunni, ha dimostrato discrete capacità e conoscenze degli argomenti svolti; una terza fascia di tre alunni, ha riportato valutazioni sufficienti; un solo alunno, infine, ha avuto valutazioni mediocri.

Lo studio della storia avviato con l'Unificazione italiana e tedesca è continuato con la trattazione delle cause e conseguenze della Seconda Rivoluzione industriale, delle cause e conseguenze degli Imperialismi di fine Ottocento; per quanto riguarda il XX secolo si è focalizzata l'attenzione sullo studio della Società di massa nelle diverse articolazioni (scuola, esercito, partiti, ecc.), sulla Belle Époque, sulle cause e conseguenze della Prima Guerra mondiale, sui regimi totalitari e sulle cause e conseguenze della Seconda Guerra mondiale.

I nodi concettuali individuati dal Consiglio di Classe nei quali è coinvolto lo studio della filosofia sono i seguenti: 1) Il "Secolo breve" tra guerre mondiali, nazionalismi, deportazioni, lager, 2) L'Oltre, 3) Il viaggio, 4) Il tempo, 5) Il progresso e la tecnologia, 6) L'incomunicabilità; 7) La crisi delle certezze; 8) Uomo e Natura; 9) la Donna nella storia, nella letteratura e nell'arte.

Per quanto riguarda l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nel primo quadrimestre ho partecipato al progetto proposto dalla prof.ssa Pierina Dormiente riguardante gli Internati militari italiani; nel secondo quadrimestre, in continuità con il programma svolto, proporrò una riflessione sulle matrici ideologiche della Carta costituzionale.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e didattici, i contenuti, la metodologia didattica, la valutazione e le verifiche, si rinvia alla programmazione di Dipartimento.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione alla programmazione gli alunni hanno raggiunto, anche se in tempi e modi diversi, i seguenti obiettivi curriculari in termini di conoscenze e competenze:

Finalità generali:

1. ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
2. acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
3. consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
4. scoprire la dimensione storica del presente;

5. Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Obiettivi cognitivi di apprendimento:

1. comprendere ed utilizzare i termini storici in rapporto agli specifici contesti storico- culturali;
2. analizzare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia;
3. utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere interventi;
4. saper individuare le singole componenti di un fenomeno storico;
5. saper cogliere in un quadro d'insieme tutti gli elementi operanti in un fenomeno storico;
6. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

Obiettivi di apprendimento minimi

1. acquisizione della terminologia specifica;
2. capacità di individuazione delle “parole chiave” e dei “concetti chiave” all'interno del fenomeno storico;
3. capacità di riassumere in forma sia orale che scritta il fenomeno storico;

Obiettivi metacognitivi

1. sviluppo graduale della propria personalità in armonia con la propria corporeità.
2. presa di coscienza del proprio spazio vitale;
3. educazione alle relazioni attraverso il confronto e l'ascolto;
4. sviluppo dell'auto-consapevolezza, inteso nella direzione dell'individuazione e valorizzazione delle proprie capacità in rapporto a se stessi e agli altri;
5. accettazione delle proprie responsabilità;
6. motivazione alle diverse attività scolastiche.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI RECUPERO

A conclusione di ogni modulo, sono stati proposti in classe delle verifiche *in itinere* mediante i quiz predisposti nella piattaforma Moodle

SUSSIDI E TECNOLOGIE UTILIZZATE

Sussidi didattici utilizzati:

manuale in adozione: Gentile – Ronga – Rossi, *Millennium*, La Scuola editrice

altri manuali utilizzati: A. Giardina – G. Sabbatucci – V. Vidotto, *Il mosaico e gli specchi*, tomi 5A-5B, Laterza, 2006;

A. Camera - R. Fabietti, *Le dimensioni mondiali della storia, il XX secolo*, Zanichelli, Bologna, 1995; G. De Vecchi, G. Giovannetti, E. Zanette, *Moduli di storia, 3. Il Novecento*, ed. scolastiche B. Mondadori, 1998

biblioteca scolastica; è stata utilizzata la piattaforma *MOODLE*, nel dominio www.gabrieleperrone.it, con l'obiettivo di migliorare l'interazione docente/studente mediante lo scambio di documenti tramite la rete e l'inserimento di test di verifica *on-line*

METODI ADOTTATI

Lo studio della storia è stato affrontato seguendo il tradizionale percorso diacronico suggerito dal libro di testo integrato dalla lettura antologica dei testi. Ho ritenuto, infatti, che uno studio mnemonico della storia, per quanto utile possa essere per farsi un'idea sintetica delle problematiche trattate, non dà agli studenti la

possibilità di dibattere in modo dialettico i fatti storici; la lettura di alcune fonti primarie e secondarie ha costituito, pertanto, in riferimento a determinate unità didattiche, un metodo scientificamente valido per affrontare in modo problematico le singole tematiche. Durante l'anno ho utilizzato, inoltre, la piattaforma MOODLE, nel dominio www.gabrieleperrone.it, con l'obiettivo di migliorare l'interazione docente/studente mediante lo scambio di documenti tramite la rete e l'inserimento di test di verifica on-line

VERIFICHE

Ho verificato costantemente la sintonia degli alunni con il lavoro *in progress* mediante «prove diagnostiche» o *in itinere*, assegnate nella piattaforma Moodle, tese ad accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza (prevalentemente domande a risposta multipla, vero/falso, *close*); a conclusione dei singoli moduli ho proposto verifiche orali finalizzate alla valutazione sommativa periodica.

Nel primo quadrimestre ho proposto due verifiche orali: la prima sull'unificazione italiana e sulla politica interna ed estera dell'Italia durante l'età della Destra e della Sinistra storica; la seconda verifica sulla Seconda Rivoluzione industriale, Grandi potenze e l'Imperialismo di fine XIX secolo; nel secondo quadrimestre due verifiche orali: la prima sulla Società di massa, la Belle Époque e l'età giolittiana; la seconda sulla Prima Guerra mondiale, le Rivoluzioni Russe e il primo Dopoguerra; la terza sul Fascismo, la Crisi del '29 e il Nazismo; concluderò con una prova strutturata sulla precorriti, gli eventi e le conseguenze, in particolare per l'Italia, della Seconda Guerra mondiale; la verifica sui regimi totalitari del Novecento e la Crisi del '29 sarà completata nel mese di Maggio; la verifica sulla Seconda Guerra mondiale si svolgerà entro maggio online nella piattaforma Moodle.

Le prove sono consistite in:

- test oggettivi miranti ad accertare il raggiungimento di singoli obiettivi;
- esposizione e discussione orale.

Le valutazioni, sulla base delle finalità generali definite in sede di programmazione di classe ed in riferimento agli obiettivi cognitivi ed extra-cognitivi indicati, hanno tenuto conto dei seguenti parametri:

- a) progressi compiuti dagli alunni in relazione ai livelli di partenza;
- b) maturazione globale della personalità dell'alunno;
- c) interesse alle attività;
- d) impegno nelle attività;
- e) acquisizione di definiti contenuti disciplinari, del lessico specifico;
- f) comprensione di concetti e tecniche specifiche;
- g) capacità di rielaborare i contenuti appresi e di costruire sintesi espositive sufficientemente chiare ed organiche;
- h) capacità di approfondire in modo autonomo i contenuti disciplinari;
- i) capacità di confrontare in modo personale concetti e tematiche di ambiti e tematiche disciplinari diversi e di porli in relazione per una sintesi unitaria del sapere.

Il docente di Storia
Prof. *Gabriele Perrone*

PROGRAMMA DI STORIA

Primo Quadrimestre: volume secondo

1. ITALIA, GERMANIA E FRANCIA NELLA SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

L'unificazione italiana

- Cavour e il decennio di preparazione (1849-1858); le contraddizioni dello sviluppo economico italiano e la politica riformatrice di Cavour in Piemonte; liberismo economico e riformismo sociale di Cavour; la costituzione della Società nazionale italiana (1857), il “connubio” con Rattazzi, la partecipazione italiana alla guerra in Crimea (1853-1856); i patti di Plombières (1858); Il fallimento dei moti mazziniani (Carlo Pisacane e i martiri di Belfiore); La seconda guerra d'indipendenza, l'iniziativa democratica e la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia (17/3/1861); le interpretazioni del Risorgimento (Mazzini, Gramsci, Romeo); l'organizzazione e i caratteri dello Stato unitario: la legge elettorale e le elezioni del 27/1/1861, la continuità tra il Regno di Sardegna e il Regno d'Italia
- Il secondo impero francese e l'unificazione tedesca
- L'unificazione tedesca e le conseguenze per l'Europa ed in particolare per Francia e Italia: la guerra prussiana contro la Danimarca (1864); la guerra austro-prussiana (Sadowa, 1866); la guerra franco-prussiana (Sedan, 2/9/1870); la proclamazione del secondo Reich (18/1/1871); le conseguenze dell'unificazione tedesca per l'Italia e per la Francia: la proclamazione della terza Repubblica presieduta da Adolphe Thiers; il fallimento della Comune di Parigi (26/3/1871-28/5/1871).

L'Italia nell'età delle Grandi Potenze:

- L'organizzazione e i caratteri dello stato unitario: la legge elettorale e le elezioni del 27/1/1861, la continuità tra il Regno di Sardegna e il Regno d'Italia; La Destra storica (1861-1876), la “piemontesizzazione” dell'Italia, accentramento vs decentramento (il decreto legge del 22/12/1861 e la legge di unificazione amministrativa del 20/3/1865); la nascita della cosiddetta “questione meridionale” e la repressione del brigantaggio; la difficile integrazione nazionale e la necessità di creare un mercato unificato; gli squilibri finanziari: i costi dell'unificazione e la voragine del debito pubblico, la nuova politica fiscale; la crisi del 1866, il corso forzoso e il pareggio del bilancio raggiunto da Quintino Sella nel 1876; la terza guerra d'indipendenza e l'annessione del Veneto (1866); la questione romana, i tentativi di Garibaldi di occupare Roma (1862, 1867); la Convenzione di Settembre (15/9/1864) e il trasferimento della capitale a Firenze; la breccia di Porta Pia e la presa di Roma (20/9/1870); la legge delle “guarentigie” (13/3/1871) e l'inizio della “Questione romana”, Roma capitale d'Italia (1/7/1871), il “non expedit” di Pio IX (1874)
- La Sinistra al governo; A. Depretis; La politica economica: agricoltura e industria; La politica estera: Triplice alleanza ed espansione coloniale; Movimento operaio e organizzazioni cattoliche; La democrazia autoritaria di Crispi.

3. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo

La prima crisi economica della società industriale (1873-1896): cause e conseguenze; concentrazioni monopolistiche (cartelli, trust, holding); protezionismo e imperialismo; Il boom speculativo degli anni 1871-1873 e la successiva crisi europea degli anni 1873-1895: cause, conseguenze, misure anticrisi in A. De Bernardi – S. Guarracino, *I saperi della storia*, B. Mondadori, 2008, vol. II B, pp. 717-721; la crisi agraria; scienza, tecnologia e nuove industrie; motori a scoppio ed elettricità; le nuove frontiere della medicina

4. LA SOCIETÀ DELL'OTTOCENTO E LE SUE CONTRADDIZIONI

I valori del proletariato e la mentalità borghese

La Prima Internazionale (1864) e l'espulsione di M. Bakunin (1872)

John Stuart Mill, *La servitù delle donne* (tit. orig. *The Subjection of Women*, 1869)

LE GRANDI POTENZE MONDIALI

Costituzioni e riforme nella Terza Repubblica francese, nel Secondo *Reich* di Bismark e nell'Inghilterra vittoriana

LA SPARTIZIONE IMPERIALISTICA DEL MONDO

Le cause dell'imperialismo; tesi di Hobson, Fieldhouse, Wehler, Lenin e Schumpeter, *Millennium* vol. II, letture antologiche pp. 614-615

La spartizione dell'Africa e la Conferenza di Berlino del 1884;

La spartizione dell'Asia e la guerra dell'oppio

L'espansionismo americano

Secondo Quadrimestre: volume terzo

7. LA SOCIETÀ DI MASSA

- Masse, individui e relazioni sociali. La scuola di massa. l'istruzione e l'informazione. Gli eserciti di massa. Suffragio universale, Partiti di massa e loro caratteri distintivi, i sindacati; i Giochi di massa; La questione femminile. Riforme e legislazione sociale. La nascita dei partiti socialisti e la Seconda Internazionale. L'enciclica *Rerum novarum* (1891) di Leone XIII; Gustave Le Bon e *La psicologia delle folle*; Ortega Y Gasset, *La ribellione delle masse*

8. L'EUROPA E IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA GUERRA

L'Europa nella <<Belle Époque>>: Le nuove alleanze; La <<Belle Époque>> e le sue contraddizioni. La diffusione del Nazionalismo e il dilagare del razzismo, i Protocolli dei Savi di Sion, l'affare Dreyfus e il sogno sionista

Il risveglio dei nazionalismi nell'Impero asburgico e il progetto "trialistico" di Francesco Ferdinando; le crisi marocchine del 1905 e del 1911; le due Guerre balcaniche (1912-1913)

9. L'ETÀ GIOLITTIANA

L'età giolittiana: politica interna ed estera nei tre governi giolittiani di inizio secolo (1903-1914); la crisi di fine secolo e la svolta liberale; decollo industriale e questione meridionale; i governi Giolitti e le riforme; La guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano.

10. GUERRA E RIVOLUZIONI

La Prima Guerra mondiale: 1914: dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea; 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura; l'Italia nella Grande Guerra; 1915-16: la grande strage; la guerra nelle trincee; la nuova tecnologia militare; la mobilitazione totale e il <<fronte interno>>; 1917: la svolta del conflitto; 1917-18: l'ultimo anno di guerra; I trattati di pace e la nuova carta d'Europa; le Rivoluzioni russe (gennaio 1905, febbraio e ottobre 1917) cause e conseguenze; la Terza Internazionale (1919)

11. I PROBLEMI DEL PRIMO DOPOGUERRA IN EUROPA E IN ITALIA

La crisi delle democrazie: l'eredità della Grande Guerra; le conseguenze economiche della Grande Guerra; la Grande Guerra e il ruolo della donna; il <<biennio rosso>> in Europa; Rivoluzione e reazione; Francia e Gran Bretagna: la stabilizzazione moderata; Germania: le crisi e i tentativi di rinascita; alla ricerca della distensione internazionale;

don Luigi Sturzo e la fondazione del Partito popolare italiano

Il successo del Partito socialista e del Partito popolare nelle elezioni del 1919 effettuate con il sistema proporzionale;

La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo: I problemi del dopoguerra; il <<biennio rosso>> in Italia; il fascismo: lo squadristo e la conquista del potere; la costruzione dello Stato fascista; Il *Manifesto dei Fasci di combattimento*; *Le interpretazioni del fascismo*; l'Italia fascista: Il totalitarismo imperfetto e la *diarchia*; Il regime e il paese. Cultura e comunicazioni di massa; la politica economica; la politica estera e l'Impero; l'Italia antifascista; apogeo e declino del regime

12. LA GRANDE CRISI E I TOTALITARISMI

La grande crisi: Crisi e trasformazione. Gli Stati Uniti e il crollo del 1929. Le reazioni alla crisi mondiale; Stati Uniti: Roosevelt e il <<New Deal>>. Il nuovo ruolo dello Stato; la crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo; Il Terzo Reich; l'ideologia nazista

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

13 I PRODROMI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE; Crisi e tensioni in Europa, la Conferenza di Stresa, la svolta del Comintern e i fronti popolari; la politica inglese dell'*appeasement*; la Guerra civile spagnola; la crisi della sicurezza collettiva; L'Europa verso una nuova guerra: il Patto d'acciaio e il Patto Molotov-Ribbentrop

14. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE

La Seconda Guerra mondiale: Le origini; La distruzione della Polonia e l'offensiva contro i paesi nordici; la caduta della Francia; l'Italia in guerra; la battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana; l'attacco dell'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti; resistenza e collaborazionismo; 1942-43: la svolta della guerra; la caduta del fascismo; l'armistizio, la guerra partigiana e la liberazione italiana; la sconfitta della Germania; la sconfitta del Giappone; la Pace di Parigi di Parigi del 10/2/1947 e i nuovi confini dell'Italia

15. I «TRENT'ANNI GLORIOSI» (1945-1973) del Secondo Dopoguerra

La terza e la quarta Rivoluzione industriale

Educazione civica: **LA COSTITUZIONE ITALIANA**

Le matrici ideologiche della Costituzione italiana

Testo in adozione: G. Gentile, Ronga, Rossi, *Millennium*, Editrice La Scuola, voll. II e III

altro testo utilizzato, Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *La Storia e gli specchi*, Editori Laterza

Libro consigliato e caricato nella piattaforma Microsoft Teams per gli argomenti di Cittadinanza e Costituzione: Marco Chiauzza: *Lezioni di cittadinanza*, Pearson

Il docente di Storia
Prof. *Gabriele Perrone*

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Presentazione della classe

La classe V A del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, formata da 19 alunni (3 femmine e 16 maschi), nel corso dell'anno ha partecipato con interesse al dialogo didattico-educativo; sul piano disciplinare tutti gli alunni hanno rispettato le regole della scuola e si sono relazionati correttamente tra di loro e con il docente; la maggior parte degli studenti ha prestato attenzione alle lezioni, chiedendo chiarimenti al docente e mantenendosi costantemente aggiornata con le lezioni anche mediante lo svolgimento di quiz *online* proposti dal docente nella piattaforma MOODLE. I livelli di partenza ad inizio d'anno erano positivi per circa due terzi degli alunni tenuto conto dei seguenti parametri: capacità espositive; uso del linguaggio specifico; capacità di analisi e sintesi

Pochissimi alunni, probabilmente impegnati nel recupero di altre discipline, non si sono applicati con costanza nello studio rinviando spesso le verifiche.

Per quanto riguarda l'impegno e i livelli di conoscenza e competenza raggiunti, si è consolidata nel corso dell'anno la divisione della classe in quattro fasce di alunni; qualche alunno della prima fascia ha migliorato il metodo di studio evidenziando buone conoscenze e capacità mentre qualche elemento della terza fascia ha evidenziato incostanza e scarsa attitudine allo studio.

Dalle verifiche orali e dalle prove strutturate online, in itinere e sommative, effettuate nel corso dell'anno è stato possibile individuare, pertanto, quattro fasce di alunni: una prima fascia, formata da sei alunni ha evidenziato buone capacità di sintesi e di esposizione degli argomenti; una seconda fascia, costituita da cinque alunni, ha dimostrato discrete capacità e conoscenze degli argomenti svolti; una terza fascia, di sei alunni, ha riportato valutazioni sufficienti; una quarta fascia infine, i rimanenti due alunni, ha avuto valutazioni mediocri a cause di lacune nella conoscenza degli argomenti.

Lo studio della filosofia, iniziato con il criticismo e l'epistemologia kantiani è continuato con la trattazione dei tre più importanti idealisti tedeschi (Fichte, Schelling ed Hegel), la sinistra hegeliana (Feuerbach e Marx), il rifiuto dell'hegelismo da parte di Schopenhauer e Kierkegaard, il positivismo comtiano, lo spiritualismo e l'intuizionismo di Bergson, il nichilismo nietzschiano e la psicoanalisi freudiana; dopo il 15 maggio sarà proposto lo studio del *Tractatus logico-philosophicus* di L. Wittgenstein per riflettere sui limiti del linguaggio e sull'incomunicabilità della dimensione mistica.

I nodi concettuali individuati dal Consiglio di Classe nei quali è coinvolto lo studio della filosofia sono i seguenti: 1) Il "Secolo breve" tra guerre mondiali, nazionalismi, deportazioni, lager, 2) L'Oltre, 3) Il viaggio, 4) Il tempo, 5) Il progresso e la tecnologia, 6) L'incomunicabilità; 7) La crisi delle certezze; 8) Uomo e Natura; 9) la Donna nella storia, nella letteratura e nell'arte

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e didattici, i contenuti, la metodologia didattica, la valutazione e le verifiche, si rinvia alla programmazione di Dipartimento.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione alla programmazione gli alunni hanno raggiunto, anche se in tempi e modi diversi, i seguenti obiettivi curriculari in termini di conoscenze e competenze:

Obiettivi cognitivi di apprendimento:

- a) comprendere – usare la terminologia specifica;
- b) analizzare i concetti;
- c) ricostruire la rete concettuale di ogni filosofo;
- d) comprendere problemi e soluzioni presenti in un filosofo o in una sua opera;
- e) comprendere – ricostruire le principali forme di argomentazione;
- f) conoscere alcune interpretazioni dei principali filosofi

Obiettivi cognitivi minimi

- a) acquisizione della terminologia specifica;
- b) capacità di individuazione delle "parole chiave" e dei "concetti chiave";
- c) capacità di riassumere in forma sia orale che scritta le tesi fondamentali di un filosofo;

Obiettivi metacognitivi

- a) sviluppo graduale della propria personalità in armonia con la propria corporeità attraverso il movimento creativo;
- b) presa di coscienza del proprio spazio vitale;
- c) educazione alle relazioni attraverso il confronto e l'ascolto;
- d) educazione affetti – movimento;
- e) sviluppo dell'auto-consapevolezza, inteso nella direzione dell'individuazione e valorizzazione delle proprie capacità in rapporto a se stessi e agli altri;
- f) accettazione delle proprie responsabilità;
- g) motivazione alle diverse attività scolastiche
- h) lettura ed interpretazione dei testi.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI RECUPERO

A conclusione di ogni modulo, sono stati proposti in classe delle verifiche *in itinere* mediante i quiz predisposti nella piattaforma Moodle

SUSSIDI E TECNOLOGIE UTILIZZATE

Sussidi didattici utilizzati: manuale in adozione: N. Abbagnano-G. Fornero, *Con-filosofare*, voll. IIB; IIIA, IIIB è stata utilizzata la piattaforma *MOODLE*, nel dominio www.gabrieleperrone.it, con l'obiettivo di migliorare l'interazione docente/studente mediante lo scambio di documenti tramite la rete e l'inserimento di test di verifica *on-line*

METODI ADOTTATI

Lo studio della filosofia, particolarmente impegnativo poiché la trattazione degli argomenti svolti, iniziata con il criticismo kantiano si è conclusa con la trattazione della psicoanalisi di Freud è stato affrontato seguendo il tradizionale percorso diacronico suggerito dal libro di testo qualche volta integrato dalla lettura di qualche brano poiché ritengo che uno studio manualistico della filosofia, utile per avere un'idea sintetica delle problematiche trattate, non offra agli studenti una conoscenza adeguata degli argomenti svolti. Quando ho ritenuto opportuno ho proposto agli alunni lo studio per mappe concettuali in modo da fornire un quadro sinottico che abbreviasse i tempi di lettura e di comprensione di un sistema filosofico o di un argomento particolarmente complesso. Durante l'anno, infine, ho utilizzato la piattaforma *MOODLE*, nel dominio www.gabrieleperrone.it, con l'obiettivo di migliorare l'interazione docente/studente mediante lo scambio di documenti tramite la rete e l'inserimento di quiz di verifica *online* a supporto delle verifiche orali.

VERIFICHE

Ho verificato costantemente la sintonia degli alunni con il lavoro *in progress* mediante «prove diagnostiche» o *in itinere*, assegnate nella piattaforma Moodle, tese ad accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza (prevalentemente domande a risposta multipla, vero/falso, *close*); a conclusione dei singoli moduli ho proposto verifiche orali finalizzate alla valutazione sommativa periodica.

Nel primo quadrimestre ho proposto due verifiche orali la prima sul criticismo kantiano e la seconda sull'idealismo tedesco.

Nel secondo quadrimestre due verifiche orali ed una prova strutturata; due verifiche orali una su Schopenhauer, Kierkegaard e Marx, la seconda verifica orale su Comte, Bergson, Nietzsche e Freud; la prova strutturata su Wittgenstein

Le prove sono consistite in:

- test oggettivi miranti ad accertare il raggiungimento di singoli obiettivi;

- esposizione e discussione orale.

Le valutazioni, sulla base delle finalità generali definite in sede di programmazione di classe ed in riferimento agli obiettivi cognitivi ed extra-cognitivi indicati, hanno tenuto conto dei seguenti parametri:

- a) progressi compiuti dagli alunni in relazione ai livelli di partenza;
- b) maturazione globale della personalità dell'alunno;
- c) interesse alle attività;
- d) impegno nelle attività;
- e) acquisizione di definiti contenuti disciplinari, del lessico specifico;
- f) comprensione di concetti e tecniche specifiche;
- g) capacità di rielaborare i contenuti appresi e di costruire sintesi espositive sufficientemente chiare ed organiche;
- h) capacità di approfondire in modo autonomo i contenuti disciplinari;
- i) capacità di confrontare in modo personale concetti e tematiche di ambiti e tematiche disciplinari diversi e di porli in relazione per una sintesi unitaria del sapere.

Il docente di Filosofia
Prof. *Gabriele Perrone*

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Immanuel KANT (1724-1804)

La *Critica della Ragion pura* (1781): la teoria dei giudizi; l'analitica e la dialettica trascendentale e i loro oggetti; la rivoluzione "copernicana" attuata nella *Critica della Ragion pura*

La *Critica della Ragion Pratica*, 1787; la ragion "pura" pratica e i compiti della nuova *Critica*; la realtà e l'assolutezza della legge morale; la "categoricità" dell'imperativo morale: massime e imperativi, l'imperativo categorico e le sue formule; la formalità della legge e il dovere; il rigorismo, moralità e legalità; l'autonomia della legge morale e la rivoluzione copernicana morale: la critica delle morali eteronome; i postulati della ragion pratica: l'immortalità dell'anima, l'esistenza di Dio e la libertà; il primato della ragion-pratica e il rapporto morale-religione.

la *Critica del Giudizio*, 1790; il problema e la struttura dell'opera, la facoltà del giudizio e il sentimento, la finalità come bisogno; giudizi determinanti e giudizi riflettenti; giudizi estetici e teleologici; l'analisi del bello: le quattro definizioni del bello; l'universalità del giudizio estetico, la distinzione tra piacevole e piacere estetico, tra bellezza libera e bellezza aderente; la giustificazione dell'universalità del giudizio di gusto e la rivoluzione copernicana estetica, la critica kantiana alla estetiche empiristiche e razionalistiche; l'autonomia dell'arte; il sublime: il sublime e il bello, il sublime matematico e dinamico; il bello artistico; il genio; il giudizio teleologico: la tendenza a pensare la natura in modo finalistico, il finalismo come "promemoria critico", i limiti della visione meccanicistica della natura e l'intrascendibilità dell'orizzonte fenomenico e scientifico

Il pensiero politico: il saggio *Per la pace perpetua*, 1795; lettura antologica pp. 733-735: le tre garanzie per una pace universale": costituzione repubblicana, confederazione di liberi Stati e cosmopolitismo.

Dal kantismo all'idealismo; i critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé"; Friedrich H. Jacobi (1743-1819); Salomon Maimon (1753-1800)

A) **L'idealismo etico di Johann Gottlieb Fichte** (1762-1814); l'infinità dell'io, la deduzione kantiana e la deduzione assoluta di Fichte; logica formale e logica trascendentale; la *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi; la struttura dialettica dell'io; la scelta tra idealismo e dogmatismo; la dottrina della conoscenza; l'io pratico come ragione d'essere dell'io teoretico; la "missione" sociale del dotto; la filosofia politica; lo Stato-nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania: *I Discorsi alla nazione tedesca*

B) **L'idealismo estetico di Friedrich W. J. Schelling** (1775-1854); l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura; la critica dei due tradizionali modelli esplicativi della natura (meccanicistico-scientifico e finalistico-teologico) nelle *Idee per una filosofia della natura* (1797); la Natura come "preistoria dello Spirito"; i concetti fondamentali della filosofia della Natura (polarità, coesione, metamorfosi) e le sue manifestazioni universali (magnetismo, elettricità e chimismo); la Natura come "odissea" dello Spirito; l'idealismo trascendentale nel *Sistema dell'idealismo trascendentale* (1800): le epoche dello Spirito e la rivelazione storica dell'Assoluto; la teoria dell'arte.

C) **L'idealismo assoluto di George W. F. Hegel (1770-1831)**: i capisaldi del sistema, finito ed infinito; ragione e realtà; la funzione della filosofia; il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano; Idea, Natura e Spirito, le partizioni della filosofia; la dialettica, i tre momenti del pensiero, l'*Aufhebung*. La *Fenomenologia dello spirito*, le figure: coscienza: certezza sensibile, percezione ed intelletto autocoscienza (signoria e servitù, stoicismo e scetticismo, coscienza infelice); ragione: ragione osservativa, ragione attiva e individualità in sé e per sé; Spirito, religione e sapere assoluto.

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio; logica (lineamenti generali): l'oggetto della logica e le categorie; identità di logica e metafisica. La Filosofia della natura: (lineamenti generali) la natura come exteriorità spazio-temporale dell'Idea, il problema del passaggio dall'idea alla natura e la natura come "pattumiera" del sistema; la Filosofia dello Spirito: lo Spirito soggettivo; antropologia, fenomenologia e psicologia; lo Spirito oggettivo: diritto astratto, moralità ed eticità, (famiglia, società civile e stato); lo stato come famiglia in grande; i caratteri dello stato hegeliano, la giustificazione filosofica della guerra; la filosofia della storia: la razionalità della storia, il fine della storia, gli eroi della storia del mondo e l'astuzia della ragione. Letture antologiche: T1: *L'oggetto della logica*; T2: *La dialettica*; T3: *Famiglia, società civile e stato*

La Destra e la Sinistra hegeliana; Ludwig Feuerbach (1804-1872) e Karl Marx (1818-1883)

A) L. Feuerbach ed il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione; l'origine dell'idea di Dio ne *L'essenza del cristianesimo* (1841), ne *L'essenza della religione* (1845) e nella *Teogonia secondo le fonti dell'antichità classica, ebraica e cristiana* (1857); alienazione ed ateismo; la critica ad Hegel; umanismo e filantropismo: l'uomo come essere di carne di sangue, l'essenza sociale dell'uomo; l'"l'uomo è ciò che mangia" e la teoria degli alimenti nel saggio intitolato *Il mistero del sacrificio o l'uomo è ciò che mangia* (1862).

B) K. Marx: le influenze culturali che stanno alla base del marxismo; la critica al "misticismo logico" di Hegel; la critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione; politica e umana; la scissione moderna tra società civile e Stato; la critica dell'economia borghese: i limiti dell'economia borghese, il concetto di alienazione ed i suoi aspetti, alienazione e proprietà privata; la dialettizzazione della storia; il distacco da Feuerbach: la dimensione storica e sociale dell'uomo; la religione come "oppio dei popoli"; la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura; le forze produttive e i rapporti di produzione; la dialettica della storia: corrispondenza e contraddizione tra forze produttive e rapporti di produzione; rivoluzione francese e rivoluzione comunista. Il *Manifesto del partito comunista* (1848): la funzione storica della borghesia e le sue contraddizioni, la storia come lotta di classe; la critica dei falsi socialismi: il socialismo conservatore e il socialismo utopistico; il *Capitale* (1867): merce, lavoro e plusvalore; valore d'uso e valore di scambio; il ciclo economico capitalistico, l'origine del plusvalore, capitale costante e capitale variabile, il profitto; tendenze e contraddizione del capitalismo; rivoluzione e la dittatura del proletariato; comunismo rozzo e comunismo autentico; la concezione dello stato; la dittatura del proletariato; lettura antologica: T4: *Struttura e sovrastruttura*.

La reazione all'ottimismo hegeliano: A. Schopenhauer (1788-1860) e S. Kierkegaard (1813-1855):

l'infelicità dell'esistenza e la presenza costante del dolore.

A) S. Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede: il rimpianto anti-idealistico, il carattere paralizzante del possibile, Kierkegaard discepolo dell'angoscia. Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo"; gli stadi dell'esistenza; la fede come paradosso e scandalo; l'angoscia e la disperazione; l'attimo e la storia: l'inserzione dell'Eterno nel tempo; confronti con Hegel e la sua teoria del "sepolcro vuoto" presente nella *Fenomenologia*; letture antologiche: T7: «o questo o quello, aut-aut!» T 10 *Il singolo davanti a Dio: paradosso e scandalo della religione cristiana*.

B) A. Schopenhauer: le radici culturali del sistema il rifiuto dell'idealismo; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; il pessimismo e il dolore, l'illusione dell'amore; il rifiuto dell'ottimismo cosmico, sociale e storico; le vie di liberazione dal dolore; lettura antologica: *Il mondo è una mia rappresentazione*.

Il positivismo e il rifiuto della metafisica: significati del termine positivo; le tesi generali del positivismo, positivismo e illuminismo affinità e differenze; positivismo e romanticismo, affinità e differenze; le varie forme di positivismo: il positivismo sociale di Auguste Comte (1798-1857);

A) il positivismo razionale e dogmatico di Auguste Comte, *Il corso di filosofia positiva* (1830) la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze, la sociologia: statica sociale e dinamica sociale; la scienza e il dominio sulla natura, la sociocrazia; la divinizzazione della storia nel *Sistema di politica positiva* (1852-1854);

La reazione al positivismo: Henry Bergson (1859-1941)

L'intuizionismo di Henry Bergson (1859-1941); l'analisi del tempo nel *Saggio sui dati immediati della coscienza* (1889): tempo della scienza e tempo della vita o durata; la libertà è fondata sulla *durata*; il rapporto tra spirito e corpo analizzato nel saggio intitolato *Materia e memoria* (1896), approfondimento in Cioffi et al., *Corso di filosofia*, 3, pp. 533-535; l'idea dello *slancio vitale (élan vital)* presentata nel saggio intitolato *L'evoluzione creatrice*; la dottrina politica esposta nel saggio intitolato *Le due fonti della morale e della religione* (1934)

Friedrich Nietzsche (1844-1900) il "superuomo e la «trasvalutazione dei valori»

La crisi delle certezze nella filosofia di Nietzsche (1844-1900); il periodo giovanile (1872-1877): tragedia e filosofia; la nascita e la decadenza della tragedia; spirito tragico e accettazione della vita: la natura dell'arte; storia e vita: la critica allo storicismo; i tre tipi di rapporto con la storia; il periodo "illuministico" (1878-1882), il metodo storico-genealogico e la filosofia del mattino: il ripudio di Wagner e di Schopenhauer in *Umano troppo umano* (1880); la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche ne *La gaia scienza* (1882); realtà e menzogna; il grande annuncio; la morte di Dio e l'avvento del superuomo; il periodo di Zarathustra (1883-1885); la fedeltà alla terra; la teoria della metamorfosi; la teoria del superuomo, dell'eterno ritorno dell'uguale, la volontà di potenza; le tre diverse accezioni di nichilismo e il suo superamento; l'ultimo Nietzsche (1886-1888): nichilismo e prospettivismo in *Al di là del bene e del male. Preludio di una filosofia dell'avvenire* (1886) e in *Genealogia della morale. Uno scritto polemico; Frammenti postumi*.

La rivoluzione psicoanalitica e la crisi dell'Io in Sigmund Freud: dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; la realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi, la scomposizione psicoanalitica della personalità, i sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici, la teoria della sessualità e il complesso edipico, la religione e la civiltà, il "disagio della civiltà"; letture antologiche tratte dai saggi intitolati *Il Disagio della civiltà* (1929) e *L'Io e l'Es* (1923)

La filosofia analitica: il *Tractatus logico-philosophicus* (1921) di **Ludwig Wittgenstein** (1889-1951)

Sussidi didattici utilizzati: libro di testo: N. Abbagnano-G. Fornero, *Con-filosofare*, voll. IIB; IIIA, III B

Il docente di Filosofia
Prof. *Gabriele Perrone*

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

La classe è costituita da 19 alunni, tutti provenienti dalla IVASA. La mia attività di docenza, per quanto riguarda la matematica, in questa classe si è svolta a partire dall'inizio del terzo anno, durante il quale ho avuto modo di approfondire la conoscenza della classe, che comunque già conoscevo per aver insegnato Fisica al biennio. Quest'anno gli alunni, anche se un po' distratti dalle infinite attività e dagli innumerevoli impegni, che si presentano durante il quinto anno, sono stati consapevoli del maggiore impegno che viene loro richiesto e ciò ha favorito il lavoro in classe. Vi sono solo pochi studenti decisamente un po' fragili, ma volenterosi, e vi sono anche alunni responsabili e diligenti che lavorano in modo serio, ciò ha caratterizzato il loro processo di crescita iniziato gli anni precedenti e che ha favorito il coinvolgimento dell'intera classe. A volte però, la stanchezza ha preso il sopravvento, poiché quest'anno spesso abbiamo avuto le ultime ore. Diversi studenti hanno evidenziato le loro buone qualità *in itinere*; all'interno della classe si distingue un gruppo di alunni, che avendo acquisito i contenuti in modo completo e organico, ha raggiunto una buona preparazione – in alcuni casi anche ottima. Un secondo gruppo conosce e applica discretamente o quasi gli argomenti trattati, altri ancora hanno cercato di migliorarsi raggiungendo un profitto complessivamente accettabile, e solo pochi alunni conoscono solo le linee generali della disciplina e riscontrano delle difficoltà nell'applicazione dei contenuti e quindi soprattutto nella produzione scritta, in qualche caso, nonostante la buona volontà, a causa dell'accumulo negli anni di gravi carenze nella disciplina, in altri per modeste capacità. In tutto ciò è necessario tenere in considerazione l'effettiva disponibilità di "tempo scuola" ordinario e le competenze reali degli alunni, riduci comunque da un biennio svolto in periodo pandemico. E' da tenere presente anche che quest'anno scolastico li ha coinvolti in parecchie attività extracurricolari e vi sono state parecchie sospensioni dell'attività didattica che quindi è stata svolta in modo frammentario e faticoso.

Si è cercato di svolgere il programma preventivato fin dove è stato possibile per i tempi molto ridotti che non hanno nemmeno consentito di approfondire gli argomenti trattati, alcuni svolti in modo molto celere e purtroppo con poca esercitazione.

METODOLOGIA DIDATTICA, MEZZI E STRUMENTI

La lezione frontale ha costituito il momento iniziale dell'attività didattica, ma le spiegazioni dei vari argomenti, relativamente al tempo che si è avuto a disposizione, sono state sempre seguite da più esercitazioni di tipo applicativo. Si è cercato di promuovere negli alunni l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori, l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni situazione problematica. Gli alunni sono stati sollecitati ad accentuare la messa in campo di valori intellettuali, migliorando la curiosità verso gli argomenti e l'atteggiamento di scoperta nei riguardi dei problemi incontrati. Per arricchire questa attività didattica di esercitazione, sono state utilizzate le ore a completamento cattedra svolte nel pomeriggio. Il testo in uso, che è : Volumi 4 e 5 Manuale blu 2.0 di matematica con Tutor, autori Bergamini, Barozzi, Trifone, Casa editrice Zanichelli, è stato lo strumento principale. Altri strumenti usati sono la lim, la calcolatrice, gli strumenti per il disegno.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto, nel suo complesso, un discreto livello di preparazione. In base alle conoscenze acquisite, non soltanto durante l'ultimo anno di studi, essi sanno impostare, risolvere problemi ed esercizi, ed esporre, ognuno secondo le proprie capacità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso compiti scritti e verifiche orali, anche in forma di brevi interventi su specifici argomenti. Sono state svolte tre verifiche scritte durante il primo quadrimestre e anche durante il secondo, che sono, a disposizione della Commissione, depositate in segreteria. Per valutarle si è tenuto conto della quantità di lavoro svolto, del grado di conoscenza e della capacità di applicazione dimostrate nello svolgimento. Le verifiche orali sono state effettuate sotto forma di colloqui tradizionali, valutazione di interventi ed esercitazioni svolte in classe. Le verifiche orali sono servite a valutare soprattutto le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi. Nella valutazione periodica e finale, oltre alle misurazioni effettuate per U.D., si è tenuto conto anche dei seguenti criteri: 1) il livello iniziale dell'alunno; 2) l'impegno e la partecipazione; 3) i progressi rispetto al livello di partenza; 4) il livello di conoscenze e competenze raggiunte dall'allievo.

La docente di Matematica

Prof.ssa Marilena Aloisio

PROGRAMMA DI MATEMATICA

LIMITI

Insiemi di numeri reali. I-II-III-IV definizione di limite. I limiti e la loro verifica. Primi teoremi sui limiti.

CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA'

Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Calcolo dei limiti. Infinitesimi, infiniti e loro confronto. Funzioni continue. Punti di discontinuità e di singolarità. Asintoti. Grafico probabile di una funzione.

DERIVATE

Derivata di una funzione e suo significato geometrico. Continuità e derivabilità*. Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Derivata di una funzione composta. Derivata di $[f(x)]g(x)$. Operazioni con le derivate e funzioni composte. Derivata della funzione inversa. Calcolo delle derivate. Derivate di ordine superiore al primo. Retta tangente. Derivata e velocità di variazione. Differenziale di una funzione e suo significato geometrico.

DERIVABILITA' E TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Punti di non derivabilità. Teoremi di Rolle*. Teorema di Lagrange*. Conseguenze del teorema di Lagrange. Teorema di Cauchy*. Teorema di De l'Hospital.

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Definizioni. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. Massimi, minimi, flessi e derivate successive. Problemi di ottimizzazione.

STUDIO DELLE FUNZIONI

Studio di una funzione. Grafici di una funzione e della sua derivata. Applicazioni allo studio di una funzione. Risoluzione approssimata di un'equazione. Teorema di esistenza e unicità della radice e metodo di bisezione.

INTEGRALI INDEFINITI

Integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.

INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito e relative proprietà. Teorema della media*. Teorema e formula fondamentale del calcolo integrale*. Calcolo delle aree. Calcolo dei volumi. Integrali impropri. Applicazioni degli integrali alla fisica. Integrazione numerica.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Che cos'è un'equazione differenziale. Risoluzione di alcuni tipi di equazioni differenziali. Equazioni differenziali del primo ordine.

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO

Coordinate nello spazio. Vettori nello spazio. Piano e sua equazione. Retta e sua equazione. Posizione reciproca di una retta e un piano. Alcune superfici notevoli.

DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'

Variabili casuali discrete e distribuzioni di probabilità. Valori caratterizzanti una variabile casuale discreta. Distribuzioni di probabilità di uso frequente. Giochi aleatori. Variabili casuali standardizzate (cenni). Variabili casuali continue (cenni).

NOTA BENE:

- I teoremi segnati con l'asterisco sono quelli trattati con dimostrazione.
- Libro di testo: Bergamini, Barozzi e Trifone 4B e 5 Manuale blu 2.0 di matematica con Tutor - Zanichelli

Nodi concettuali: L'oltre; L'uomo e la natura; Il tempo. La crisi delle certezze. Progresso e tecnologia. Il "Secolo breve" tra guerre mondiali, nazionalismi, deportazioni, lager.

Ed. Civica: Parità di genere: Educazione al rispetto delle diversità contro ogni violenza. No alla discriminazione.

La docente di Matematica

Prof.ssa *Marilena Aloisio*

RELAZIONE FINALE DI FISICA

La classe è composta da 19 allievi, 16 maschi e 3 femmine. La mia attività di docente di Fisica in questa classe è iniziata al primo anno.

Il livello di conoscenze raggiunto risulta differenziato, secondo le potenzialità, le attitudini, l'interesse e l'applicazione allo studio dei singoli alunni. Alcuni di essi, maggiormente dotati in possesso di una valida preparazione di base e di un metodo di studio organico ed autonomo hanno raggiunto buoni e talora ottimi risultati. Altri, anch'essi capaci hanno raggiunto una discreta preparazione e sviluppato competenze e abilità adeguate. Il resto della classe è caratterizzato dalla presenza di alunni che, a volte di modeste capacità, hanno raggiunto dei risultati sufficienti, sia a livello delle conoscenze che delle competenze ed abilità. Solo pochi elementi, a causa di una debole preparazione di base, di un metodo di studio non bene organizzato e di un impegno saltuario, hanno una conoscenza superficiale ed evidenziano competenze e abilità incerte. Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività programmata all'inizio dell'anno, c'è da segnalare un rallentamento ed un affaticamento nello svolgimento dell'attività didattica dovuto ai motivi già esposti nella relazione di Matematica. Si è cercato di svolgere il programma preventivato fin dove è stato possibile, tralasciandone una parte.

METODOLOGIA DIDATTICA, MEZZI E STRUMENTI

Sono stati utilizzati spesso la lezione frontale, le moderne tecnologie, il laboratorio di fisica, quando possibile, affiancati da momenti di approfondimento e confronto per gli alunni più interessati e di apprendimento individualizzato per gli alunni meno attivi. E' stato curato sia il linguaggio espressivo che tecnico, evidenziando i possibili collegamenti tra conoscenze diverse. Sono stati visionati dei video riguardanti la Relatività.

Il testo in uso è: Fisica "Onde – Campo elettrico e magnetico" vol.2 "Induzione e onde elettromagnetiche - Relatività, atomi e nuclei" vol.3 di Cutnell-Johnson Editrice Zanichelli. Per alcuni argomenti si sono utilizzate le fotocopie dal Quantum e dall'Amaldi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo fortemente differenziato dagli studenti: quanti si sono lasciati coinvolgere dal corso, impegnandosi con regolarità e passione, sono in grado di sviluppare autonomamente i processi risolutivi, con attenzione alla fenomenologia, alle leggi implicate e alla terminologia impiegata. Una parte della classe ha conseguito una valida conoscenza dei contenuti, con più limitate capacità di contestualizzazione; pochi alunni della classe, nonostante la buona volontà, hanno ancora difficoltà nella produzione scritta e nell'esposizione orale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove di verifica utilizzate sono le prove scritte e le verifiche orali.

A disposizione della Commissione sono depositati in segreteria tutte le verifiche scritte effettuate in presenza durante l'anno scolastico in corso.

Le verifiche scritte sono state articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di test.

Per valutarli si è tenuto conto della quantità di lavoro svolto, del grado di conoscenza e della capacità di applicazione dimostrate nello svolgimento.

Le verifiche orali sono servite a valutare soprattutto le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi. Nella valutazione periodica e finale, oltre alle misurazioni effettuate per U.D., si è tenuto conto anche dei seguenti criteri: 1) il livello iniziale dell'alunno; 2) l'impegno e la partecipazione; 3) i progressi rispetto al livello di partenza; 4) il livello di conoscenze e competenze raggiunte dall'allievo.

La docente di Fisica
Prof.ssa *Marilena Aloisio*

PROGRAMMA DI FISICA

LIBRO DI TESTO: Fisica “La Fisica di Cutnell e Johnson” volumi 2 e 3 di Cutnell-Johnson-Young-Stadler, Editrice Zanichelli.

Inoltre per alcuni argomenti sono state fornite delle fotocopie da altri testi.

ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO

Energia potenziale di una carica in un campo elettrico. Energia potenziale di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico. Potenziale elettrico di due cariche puntiformi. Le superfici equipotenziali e la loro relazione con il campo elettrico. La circuitazione del campo elettrico. Capacità e condensatori. Esperimenti storici sulla carica fondamentale.

CIRCUITI ELETTRICI

Forza elettromotrice e corrente elettrica. Le leggi di Ohm. La potenza elettrica. Connessioni in serie. Connessioni in parallelo. Circuiti con resistori in serie e in parallelo. La resistenza interna. Le leggi di Kirchhoff. Le misure di corrente e di differenza di potenziale. Condensatori in parallelo e in serie. I circuiti RC. Correnti in dispositivi non ohmici.

INTERAZIONI MAGNETICHE E CAMPI MAGNETICI

Interazioni magnetiche e campo magnetico. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il momento torcente su una spira percorsa da corrente. Campi magnetici prodotti da correnti. Il teorema di Gauss per il campo magnetico. Il teorema di Ampère. I materiali magnetici.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte. La f.e.m. indotta in un conduttore in moto. La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. L'alternatore e la corrente alternata. Mutua induzione e autoinduzione. I circuiti semplici in corrente alternata. Circuiti RLC in corrente alternata. La risonanza nei circuiti elettrici. Il trasformatore.

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico. Campi che variano nel tempo. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. Energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica. La polarizzazione delle onde elettromagnetiche.

LA RELATIVITÀ RISTRETTA

La fisica agli inizi del xx secolo. Inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo: ipotesi dell'etere. L'esperimento di Michelson-Morley. Il principio di relatività e i fenomeni elettromagnetici. I postulati della relatività ristretta. Critica al concetto di simultaneità. La relatività del tempo: dilatazione temporale. La relatività delle distanze: contrazione delle lunghezze. Paradosso dei gemelli. Trasformazioni di Lorentz. La composizione relativistica delle velocità. Lo spazio-tempo di Minkowski. Dinamica relativistica. La relazione tra massa ed energia. Urti relativistici.

Nodi concettuali: L'uomo e la natura; L'oltre; Il “Secolo breve” tra guerre mondiali, nazionalismi, deportazioni, lager; Il tempo; Progresso e tecnologie; La caduta delle certezze.

La docente di Fisica
Prof.ssa *Marilena Aloisio*

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE

L'attività didattica è stata impostata aderendo alle "Indicazioni Nazionali" previste dalla riforma dei Licei. La classe presenta un livello abbastanza eterogeneo in termini di conoscenze, competenze e abilità.

La maggior parte degli alunni ha mostrato un atteggiamento diligente e responsabile, uno studio quasi regolare ed ha conseguito un'adeguata preparazione complessiva proporzionata alle proprie potenzialità. Diversi alunni hanno evidenziato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e di piena fiducia nel lavoro svolto dal docente, seguendo e mettendo in atto tutte le indicazioni idonee all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze disciplinari. Questi alunni hanno condotto uno studio continuo e approfondito e una partecipazione attiva al dialogo educativo, conseguendo gli obiettivi di apprendimento previsti e buoni risultati complessivi.

Alcuni alunni, invece, hanno evidenziato un impegno saltuario e uno studio superficiale e si sono mostrati insensibili alle continue sollecitazioni. La partecipazione al dialogo educativo di questi allievi è stata discontinua e uno studio concentrato solo in occasione delle verifiche, per cui i risultati conseguiti sono limitati all'essenziale.

Il lavoro programmato ha subito alcune correzioni e semplificazioni per adeguarlo all'impegno e alle potenzialità degli alunni, per questo motivo non è stato possibile svolgere con un adeguato approfondimento alcuni argomenti.

COMPETENZE

- Sapere fare connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire relazioni
- Saper classificare
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle Scienze sperimentali
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Utilizzare i contenuti fondamentali delle teorie per la descrizione dei fenomeni scientifici
- Utilizzare il linguaggio scientifico
- Comprendere le relazioni esistenti fra struttura molecolare e proprietà delle sostanze
- Comprendere il ruolo delle molecole biologiche nel metabolismo
- Inquadrare le attività sismiche, vulcaniche nel contesto della dinamica terrestre
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale.

METODOLOGIA

Si è privilegiata una metodologia basata sulla partecipazione diretta e sulla problematizzazione della realtà per favorire l'apprendimento per via induttiva. In molti casi si è ricorso alla lezione espositiva per inquadrare e trasmettere i concetti fondamentali dell'argomento. Tutte le volte che l'argomento l'ha consentito, la discussione è stata impostata in modo induttivo partendo da fenomeni facilmente rilevabili nella realtà fino ad arrivare alle cause e alle leggi che li governano. E' stato utilizzato un linguaggio chiaro e semplice, senza rinunciare all'uso corretto del lessico scientifico. Le metodologie e le strategie didattiche adottate sono state indirizzate a far acquisire agli allievi capacità operative ed espositive autonome e logiche, al fine di maturare un'approfondita e durevole comprensione dei contenuti disciplinari. La lezione è stata integrata da presentazioni in PowerPoint, schemi esplicativi e mappe concettuali. I vari fenomeni sono stati analizzati in modo critico distinguendo fra osservazioni, fatti, ipotesi e teorie.

Nel corso dell'anno scolastico, è stato trattato per l'educazione civica "lo sviluppo sostenibile" come previsto dall'agenda 2030 dell'ONU con riferimento agli obiettivi: "3. Salute e benessere" e "13. Lotta contro il cambiamento climatico".

STRUMENTI DIDATTICI

➤ Libri di testo:

Massimo Crippa, Marco Fiorani – **“SISTEMA TERRA - EFG”**- Seconda edizione A. Mondadori Scuola - [ISBN 978-88-247-5750-8]; Sadava D., Hillis D. M., Heller H.C., Hacker S., Posca V., Rossi L., Rigacci S., Bosellini A. - **“IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA”** seconda edizione Chimica organica, biochimica e biotecnologie - Zanichelli editore - Bologna - [ISBN 978-8808-72016-0]

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come strumenti di verifica si sono utilizzati le interrogazioni orali e i questionari. La valutazione sommativa "in itinere" è stata basata sulla conoscenza, comprensione, applicazione, capacità d'analisi, abilità e competenze acquisite.

Per la valutazione finale si sono tenuti in debito conto i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno, e la partecipazione al dialogo educativo.

Il docente di Scienze
Prof. *Giorgio Spadola*

PROGRAMMA DI SCIENZE

CHIMICA

MODULO	CONTENUTI
La chimica del carbonio	<ul style="list-style-type: none"> • Gli idrocarburi alifatici e aromatici: nomenclatura e proprietà chimico-fisiche. • Gli isomeri conformazionali e configurazionali. • Reattività degli idrocarburi saturi. • Reazioni radicaliche. • Principali reazioni di alcheni e alchini: addizioni. • Concetto di aromaticità. • Reattività dei composti aromatici.
Gruppi funzionali	<ul style="list-style-type: none"> • I gruppi funzionali. • Proprietà chimico-fisiche di: alogenuri alchilici, alcoli, ammine, composti carbonilici, acidi carbossilici e loro derivati. • Principali meccanismi delle reazioni organiche e fattori che le guidano. • Gruppi elettrofili e nucleofili. • Reazioni di addizione, sostituzione ed eliminazione.

BIOLOGIA

MODULO	CONTENUTI
Le biomolecole	<ul style="list-style-type: none"> • Glucidi: Formule di Fischer e di Haworth. Forma lineare e ciclica (furanosidica e piranosidica). Zuccheri L e D. Anomeri α e β. Monosaccaridi: pentosi ed esosi. Legame glucosidico. Disaccaridi: Maltosio, cellobiosio, lattosio, saccarosio. Polisaccaridi: Amido, Glicogeno, Cellulosa. • Lipidi: Acidi grassi. Trigliceridi. Oli e grassi. Idrogenazione. Fosfogliceridi. Steroidi. • Protidi: Amminoacidi, L-α amminoacidi, Amminoacidi essenziali. Legame peptidico. Struttura primaria, secondaria α-elica e foglietto β, terziaria, quaternaria. Proteina globulare. Legame disolfuro. Proteina coniugata. Gruppo prostetico. Funzioni delle proteine. • Enzimi: Classi enzimatiche. Modello chiave-serratura. Modello dell'adattamento indotto. Regolazione enzimatica. • Acidi nucleici: Basi puriniche e pirimidiniche. Struttura e duplicazione del DNA. RNA messaggero, ribosomiale e di trasporto.
Metabolismo energetico	<ul style="list-style-type: none"> • Metabolismo cellulare autotrofo ed eterotrofo. • Metabolismo dei carboidrati: Glicolisi e fermentazione; gluconeogenesi, glicogenosintesi e glicogenolisi. • Metabolismo dei lipidi: β- ossidazione e biosintesi degli acidi grassi, corpi chetonici e sintesi del colesterolo. • Metabolismo degli aminoacidi: transaminazione, deaminazione ossidativa e ciclo dell'urea. • Metabolismo terminale: Ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, fosforilazione ossidativa e sintesi di ATP. • Regolazione del metabolismo. • Fotosintesi: fase luminosa e oscura.
Biotecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Genetica di batteri e virus. • Trasformazione, coniugazione e trasduzione batterica. • Batteriofagi: ciclo litico e ciclo lisogeno. Retrovirus.

	<ul style="list-style-type: none"> • Biotecnologie antiche e moderne. Metodi di ricombinazione naturali. • Cellule staminali: embrionali e adulte. • DNA ricombinante: enzimi di restrizione, ligasi, elettroforesi, sonde, ibridazione, PCR, sequenziamento, terminatori. • DNA complementare: DNA polimerasi e trascrittasi inversa. • Biblioteche geniche, biblioteche di cDNA. Clonazione. • Editing genomico e sistema CRISPR/Cas9. • Analisi delle proteine: Proteomica. • OGM, organismi transgenici. • Ingegneria genetica su cellule uovo e su Staminali Embrionali.
Applicazione delle biotecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Biotecnologie mediche: Farmaci ricombinanti. Vaccini ricombinanti. Terapia genica. Terapia con cellule iPSC. Pharming. Vaccini a RNA. • Biotecnologie agrarie: piante e animali GM. Piante GM resistenti ai parassiti (mais Bt). Piante GM arricchite di nutrienti (Golden rice). Piante GM che producono farmaci o vaccini. Le piante resistenti agli erbicidi (glifosato). • Biotecnologie ambientali: Biorisanamento, biodegradazione. Biobatterie. Biocombustibili.

SCIENZE SELLA TERRA

MODULO	CONTENUTI
I modelli della tettonica globale	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Teorie della dinamica della litosfera</u> <ul style="list-style-type: none"> - Teoria della deriva dei continenti: prove e limiti della teoria. - Teoria dell'espansione dei fondali oceanici. - Teoria della tettonica delle placche: tipi di margini e attività endogena. - Motore della tettonica a placche. Punti caldi. • <u>Strutture della litosfera</u>: dorsali oceaniche, fosse oceaniche e sistemi arco-fossa. • <u>Tettonica e orogenesi</u>.
L'atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> • Atmosfera: composizione, struttura, temperatura, pressione, umidità, venti, idrometeore. • Il bilancio termico del Pianeta Terra. • La pressione atmosferica e i venti. • L'umidità atmosferica e le precipitazioni. Ciclone tropicali e extratropicali. • Il clima: elementi, fattori, classificazione. • Inquinamenti dell'atmosfera: effetto serra, piogge acide, buco nell'ozonofera.
Il pianeta come sistema integrato di biosfera, idrosfera e atmosfera.	<ul style="list-style-type: none"> • Il riscaldamento globale (interazione atmosfera-idrosfera-criosfera-biosfera). • Antropocene.

Il docente di Scienze
Prof. *Giorgio Spadola*

RELAZIONE FINALE DI INFORMATICA

La classe composta da 19 alunni (16 maschi e 3 femmine) ha subito nel corso dei primi tre anni una forte discontinuità didattica, per questa disciplina, in quanto il docente titolare di cattedra è subentrato all'inizio del quarto anno di studi. Nell'anno in corso la classe si è distinta per una varietà di livelli di preparazione, abilità e interessi tra gli studenti.

La stragrande maggioranza degli alunni ha dimostrato un impegno costante e responsabile nello studio, risultando in una preparazione adeguata e proporzionata alle loro potenzialità individuali. Alcuni studenti hanno mostrato un buon interesse per la materia e hanno lavorato con impegno e costanza seguendo le indicazioni del docente, ottenendo risultati soddisfacenti e raggiungendo gli obiettivi di apprendimento previsti.

Solo pochi studenti hanno mostrato un impegno altalenante e una tendenza a uno studio superficiale e poco costante. La loro partecipazione in classe è stata discontinua e concentrandosi solo sulle verifiche, con una performance di conseguenza limitata. All'inizio del primo quadrimestre il docente ha subito un infortunio ed è dunque stato sostituito per due mesi. Inoltre, per via delle diverse attività e delle pause didattiche, il monte ore effettivamente speso sugli argomenti della disciplina è drasticamente diminuito. In considerazione di ciò, il programma è stato adattato per rispondere alle esigenze e alle potenzialità degli studenti.

L'approccio didattico è stato incentrato sull'interazione diretta e sulla stimolazione della riflessione analitica per favorire un apprendimento induttivo. Il linguaggio utilizzato è stato semplice e accessibile, mantenendo un uso corretto del lessico specifico.

Le metodologie didattiche hanno mirato allo sviluppo di capacità di pensiero critico ed espositivo, supportate da strumenti tecnici e da una buona analisi degli argomenti.

Per valutare gli studenti, sono stati utilizzati diversi strumenti tra cui interrogazioni orali, prove strutturate e prove pratiche in laboratorio. La valutazione ha tenuto conto della conoscenza, della comprensione, dell'applicazione, dell'analisi e delle competenze acquisite durante il percorso educativo, considerando anche i progressi compiuti, il metodo di studio, l'impegno e la partecipazione attiva in classe.

Il docente di Informatica
Prof. *Antonio Guarneri*

PROGRAMMA DI INFORMATICA

1. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

UdA	TITOLO	PERIODO
#1	Algoritmi di calcolo numerico	I PERIODO
CONTENUTI		
<ul style="list-style-type: none">- Cenni sul calcolo numerico- Calcolo approssimato della radice quadrata- Calcolo del π con il metodo di Monte Carlo e con il Metodo dell'Ago di Buffon- Le funzioni ricorsive: Il calcolo del fattoriale- Calcolo approssimato del numero e		
UdA	TITOLO	PERIODO
#2	Octave: uno strumento per lo sviluppo di applicazioni tecnico scientifiche	I PERIODO
CONTENUTI		
<ul style="list-style-type: none">- Introduzione a Octave- Vettori e matrici con Octave- Programmare con Octave- Realizzazione di Grafici 2D		
UdA	TITOLO	PERIODO
#3	Le reti di computer e i servizi di rete	II PERIODO
CONTENUTI		
<ul style="list-style-type: none">- Le architetture di rete- Fondamenti di networking- Indirizzi IP e subnetting nelle reti locali- La sicurezza nei sistemi informatici- Firma elettronica, digitale, certificati e PEC		
UdA	TITOLO	PERIODO
#4	Sicurezza e crittografia	II PERIODO
CONTENUTI		
<ul style="list-style-type: none">- Introduzione alla crittografia- Algoritmi crittografici- Anagrammi e permutazioni- Funzioni di hash e gestione delle collisioni		

Il docente di Informatica
Prof. Antonio Guarneri

RELAZIONE FINALE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

La classe VASA, che ho seguito a partire solo da quest'anno scolastico, per l'insegnamento di Disegno e Storia dell'arte, è composta da 19 allievi, di cui tre femmine e sedici maschi.

Al termine dell'ultimo anno di questo percorso di studio la classe VA Scienze Applicate conferma un comportamento corretto, partecipativo e responsabile; gli alunni hanno mostrato interesse per le attività proposte, impegno e partecipazione soddisfacenti, ed hanno raggiunto piena autonomia, sia nell'organizzazione del lavoro, che nello studio individuale. Il livello di preparazione è complessivamente più che buono e adeguato alle aspettative. Un discreto numero di alunni ha lavorato con impegno e sistematicità, raggiungendo risultati brillanti ed una preparazione completa; un elevato numero di alunni ha raggiunto ottimi risultati; un esiguo numero di allievi ha partecipato con buon interesse ed impegno, conseguendo risultati complessivamente buoni.

Programmazione attuata.

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. Sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della disciplina, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Sono state sviluppate le seguenti unità di apprendimento, previste nella programmazione iniziale:

Unità di apprendimento 1

LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO

Unità di apprendimento 2

TENDENZE POST IMPRESSIONISTE : ALLA RICERCA DI NUOVE VIE

Unità di apprendimento 3

VERSO IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI

Unità di apprendimento 4

IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE

Obiettivi educativi, formativi, e didattici conseguiti – metodologie

Per il conseguimento degli obiettivi educativi e formativi, complessivamente raggiunti da tutti gli alunni, ho operato prestando particolare attenzione alle dinamiche, create all'interno della classe. Attraverso il dialogo ho guidato gli alunni a riflettere sulle loro responsabilità, mostrando disponibilità all'ascolto e al confronto, ma anche massima fermezza. Attraverso controlli del materiale e dei compiti assegnati ho aiutato gli alunni a raggiungere un'adeguata organizzazione del lavoro ed una certa sistematicità nello studio. Per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi didattici, complessivamente conseguiti da tutta la classe, ho operato tenendo conto dei diversi interessi degli alunni, cercando di stimolare l'attenzione e la partecipazione attiva alle lezioni. Ho svolto la programmazione disciplinare adattandola ai diversi livelli di apprendimento presenti nella classe e utilizzando le strategie ritenute più idonee.

Verifica e valutazione

Ho accertato i livelli di apprendimento di ogni alunno, operando continue verifiche, durante le varie fasi dei percorsi, previsti dalle programmazioni. Il numero di verifiche orali è stato di almeno due, sia al primo, che al secondo quadrimestre, per ogni alunno, tramite le quali sono stati verificati tutti gli argomenti trattati. Ho effettuato, ripassi generali delle u.d.a. svolte, che mi hanno consentito di valutare il grado di apprendimento complessivo del gruppo classe. Gli esiti delle prove sono stati chiariti agli allievi in modo che potessero rendersi conto del proprio livello di preparazione. Per la valutazione sono stati presi in considerazione, oltre ai dati relativi al rendimento, anche l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle lezioni.

Rapporti scuola-famiglia I genitori degli allievi sono stati contattati attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. Non si sono manifestate particolari problematiche di comunicazione.

Sussidi didattici. Per affrontare e presentare le unità di apprendimento sono stati usati: Libro di testo, sussidi audiovisivi e informatici, cd, internet, pc, lim, materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

La docente di Storia dell'Arte
Prof.ssa *Florinda Cavarra*

PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nello svolgimento del programma di Storia dell'Arte si è seguito il percorso storico che va dalla stagione dell'Impressionismo alle Avanguardie del '900, scegliendo per ogni Movimento alcuni artisti tra i più significativi per la comprensione del periodo storico. Di tali artisti sono state scelte e studiate alcune opere, selezionate in base alla loro rilevanza. Si è dato importanza alla lettura e alla decodificazione dell'immagine, al fine di cogliere e comprendere le forme nel proprio contesto.

TEMATICHE/ ARGOMENTI/ AUTORI	PROGRAMMA
LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO	<p>E. Manet: “Colazione sull'erba”; “Olympia”; “Il bar delle Folies Bergere”</p> <p>C. Monet : “Impressione, sole nascente” “Lo stagno delle ninfee” “La serie della Cattedrale di Rouen”; “La Grenouillere”</p> <p>P.A. Renoir: “Colazione dei canottieri”, “La Grenouillere”; “Moulin de la Galette”</p> <p>E. Degas: “Classe di danza”; “L'assenzio”</p>
TENDENZE POST IMPRESSIONISTE ALLA RICERCA DI NUOVE VIE	<p>G. Seurat: “Un bagno ad Asnieres”; “Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte”; “Il circo”</p> <p>P. Cézanne: “La casa dell'impiccato”, “le grandi bagnanti”, “La montagna Sainte-Victoire”</p> <p>Gauguin : “ Da dove veniamo? Chi siamo?, Dove andiamo?”; “Il Cristo giallo”; “Aha oe feii?”</p> <p>Van Gogh: “Mangiatori di patate”; “Autoritratti”; “Notte stellata”; “Campo di grano con volo di cervi”</p>
VERSO IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI	<p>La arts and crafts</p> <p>L'art nouveau</p> <p>Gaudì: “Sagrada Familia”; “Parco Guell”; “Casa Milà”</p> <p>G. Klimt: “Paesaggi”; Giuditta I”; “Giuditta II”; “Ritratto di Adele Bloch-Bauer I”; “Il Bacio”; “La culla”</p> <p>I Fauves e H. Matisse: “Donna con cappello”; “La gitana”; “La stanza rossa”; “La danza”; “Pesci rossi”; “Ritratto di Marguerite Maeght”</p>

	<p>L'Espressionismo</p> <p>E Munch: “La fanciulla malata”; “Sere nel corso Karl Johann”; “Il grido”; “Pubertà”; “Amore e Psiche”</p> <p>Il gruppo Die Brucke</p> <p>E.L. Kirchner; ”Due donne per strada”</p> <p>E. Heckel: “Giornata limpida”</p> <p>E. Nolde: “Gli orafi”</p> <p>O. Kokoschka: “Ritratto di Adolf Loos”; “Annunciazione”; “La sposa nel vento”; “Veduta dalla torre dei Mannelli”</p> <p>E. Schiele: “Sobborgo II”; “Donna giacente”; “Abbraccio”</p>
<p>IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE</p>	<p>Il Cubismo</p> <p>P. Picasso: “Les demoiselles d’Avignon”; “Guernica”</p> <p>Il Futurismo</p> <p>F,T,Marinetti</p> <p>U. Boccioni: “La città che sale”</p> <p>Il Surrealismo</p> <p>R. Magritte</p> <p>Dali: “La persistenza della memoria”; “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”</p> <p>Frida Kahlo: “Le due Frida”</p> <p>La Metafisica</p> <p>G. De Chirico: “L’enigma dell’ora”; “Le muse inquietanti”</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Il collezionismo</p> <p>Gli spazi espositivi</p> <p>La nascita del museo pubblico</p> <p>Le tipologie museali</p>

I Contenuti sono stati organizzati intorno ai seguenti nodi essenziali che si configurano come dei veri e propri nuclei fondanti: Il Secolo breve tra guerre mondiali, nazionalismi,

deportazioni, lager; L'Oltre; Il Viaggio; Il Tempo; Il Progresso e la tecnologia; L'Incomunicabilità; La crisi delle certezze; L'uomo e la natura; La figura della donna nella storia.

La docente di Storia dell'Arte
Prof.ssa *Florinda Cavarra*

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Il livello motorio della classe V ASA è piuttosto eterogeneo. Buona parte degli alunni dimostrano buone capacità, ed esperienza motoria, nel complesso l'intera classe ha dimostrato interesse ed impegno costanti per la materia. La classe durante l'anno ha lavorato con una certa continuità ed ha potenziato il livello di preparazione acquisita ed arricchito il bagaglio psicofisico. Sollecitati si sono mostrati piuttosto motivati e disponibili alle proposte operative, hanno sempre mantenuto un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'insegnante e della disciplina. La parte pratica della disciplina è stata sviluppata principalmente durante la prima parte dell'anno, la parte teorica della materia è stata affrontata nella seconda parte dell'anno. Dall'analisi finale, delle valutazioni effettuate e dall'osservazione sistematica in itinere la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.

Criteri educativi e didattici: la situazione di partenza degli alunni, per quanto riguarda i livelli iniziali di funzionalità senso-percettive e motorie, erano buone. L'attività è stata proposta in forma variata e polivalente cercando di influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità. I ragazzi hanno sempre lavorato insieme, anche se, in alcuni, casi il lavoro proposto è stato differenziato. Ho utilizzato il metodo globale, alternandolo con quello analitico. La prima parte dell'anno è stata interamente dedicata alla parte pratica della materia, la seconda parte dell'anno alla parte teorica con relative verifiche. La parte teorica comprende l'argomento di educazione civica.

Nota tecnica. Parte del lavoro ha mirato sia allo sviluppo della socialità, tramite il gioco di squadra, che è parte integrante dell'attività motoria e mezzo per approfondire i rapporti umani, sia allo sviluppo delle qualità morali favorendo così quel processo di autoformazione che ha il suo apice nella conquista di una personalità dinamica e completa, utile ai rapporti interpersonali.

Per la valutazione ho tenuto conto dei miglioramenti delle capacità motorie rispetto alla situazione di partenza oltre che della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrato

La docente di Scienze Motorie
Prof.ssa Margherita Poidomani

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

1. Consolidamento della pratica sportiva
2. Gioco di squadra: pallavolo, calcio
3. Atletica leggera: la staffetta, ostacoli
4. Corsa di resistenza: test di Cooper
5. Palco di salita: la fune

PARTE TEORICA

- Le fragilità di un atleta evoluto: gli infortuni, la solitudine, la depressione, le pressioni esterne
- Il fenomeno della precocizzazione nello sport
Sport per tutti, sport spettacolo, sport d'élite
- L'avviamento, la specializzazione, lo sport d'alto livello, lo sport amatoriale.

EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione al rispetto della diversità contro ogni violenza: no discriminazione religiosa, razziale, sessuale.
- I Giochi Olimpici del 1936 a Berlino.

La docente di Scienze Motorie
Prof.ssa Margherita Poidomani

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

La classe risulta omogenea per senso di responsabilità e desiderio di affermazione. Non manca inoltre di buone individualità che si sono messe in mostra per costanza di impegno, motivazione, interesse e che sono state in grado di fornire apporti personali al dialogo educativo. La partecipazione all'attività didattica e l'interesse per le lezioni sono stati costanti e costruttivi. La proposta formativa è stata finalizzata a fare acquisire una conoscenza sicura, articolata ed organica delle tematiche fondamentali della disciplina, fare sviluppare le capacità di osservazione, analisi, sintesi e di rielaborazione personale. Inoltre le lezioni hanno contribuito allo sviluppo armonico della personalità degli alunni educandoli al rispetto dei valori morali universali. Il grado d'istruzione raggiunto in rapporto agli obiettivi prefissati può ritenersi globalmente soddisfacente e meritevole di valutazione positiva.

La docente di Religione

Prof.ssa Eleonora Fede Rinzivillo

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Religiosità, religione e fede - il compito della scuola

L'uomo e la conoscenza di Dio

Le sorgenti della bellezza di Dio: la natura, l'uomo, l'arte

I segni della Trascendenza nella creazione dell'uomo

La famiglia: il Quarto Comandamento apre il cuore all' amore del prossimo, la famiglia cellula originaria della vita sociale. L'intera umanità è una famiglia, la Santa Famiglia di Nazareth modello delle famiglie.

I cittadini di fronte allo Stato: le fondamenta costituite dalla legge morale universale, impressa da Dio nella ragione e nella coscienza che è comune a tutti gli uomini .Catechismo C.C. 2238,2239,2240,2242.

La vita umana dal concepimento alla morte è sacra

La Pace: l'educazione delle coscienze alla pace come impegno per la famiglia, la scuola, i mass- - media.. La testimonianza della pace è caratteristica distintiva del cristianesimo. Il diritto di una legittima difesa con la forza militare: Gaudium et Spes, 79- Catechismo C.C.,2309-2317.

Il Sacramento del matrimonio: la sessualità umana è opera di Dio creatore. Dio orienta l'uomo all'amore e al dono di sé. La sessualità per sua natura e vocazione all'amore e alla reciproca comunione. L' amore sponsale è fedele, indissolubile, fecondo - Catechismo C.C.2383,2384,2385/CDC1141/GS, 51/Humanae Vitae, 29.

SUSSIDI E TECNOLOGIE

Appunti, schemi personali, Bibbia, Catechismo C.C, Codice Diritto Canonico, encicliche Humanae Vitae e Gaudium et Spes

METODI ADOTTATI

Lezione attiva volta a favorire il ragionamento ed il confronto di opinioni, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto.

VERIFICA

Colloqui liberi.

La docente di Religione
Prof.ssa *Eleonora Fede Rinzivillo*

NUCLEI TEMATICI - DISCIPLINE COINVOLTE - NUCLEI CONCETTUALI

Elenco	Nuclei tematici	Discipline coinvolte	Nuclei concettuali
N.T. n. 1	Il <i>Secolo breve</i> tra guerre mondiali, nazionalismi, deportazioni, lager.	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia Matematica, Storia dell'Arte, Scienze Motorie	Allegato C
N.T. n. 2	<i>L'Oltre</i>	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, Storia dell'Arte	
N.T. n. 3	Il <i>viaggio</i>	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Informatica, Storia dell'Arte	
N.T. n. 4	Il <i>tempo</i>	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze, Informatica, Storia dell'Arte, Scienze Motorie	
N.T. n. 5	Il <i>progresso e la tecnologia</i>	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Matematica, Scienze, Informatica, Storia dell'Arte	
N.T. n. 6	<i>L'incomunicabilità</i>	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Informatica, Storia dell'Arte	
N.T. n. 7	<i>La crisi delle certezze</i>	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Fisica, Scienze, Informatica, Storia dell'Arte, Scienze Motorie	
N.T. n. 8	<i>Uomo e Natura</i>	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze, Storia dell'Arte	
N.T. n. 9	<i>La figura della donna nella Storia</i>	Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Scienze, Storia dell'Arte	

PROVE INVALSI classi quinte - Marzo 2024 (Italiano, Matematica, Inglese)

Esercitazioni effettuate a febbraio 2024 per le prove ministeriali di marzo 2024.

SIMULAZIONI Prima Prova Scritta "Esami di Stato 2024" - Tip. A / Tip. B / Tip. C

TIP. A (15 febbraio 2024) **TIP. B** (21 marzo 2024) **TIP. C** (16 maggio 2024)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Studente _____ classe _____ data _____

TIP. A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

(ALLEGATO D)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati						
PARAMETRI	PUNTEGGI IN DECIMI E VENTESIMI					
- Indicatori generali: 3 - Indicatori specifici: 4 - Competenze generali: 6 (2 per indicatore) - Competenze specifiche: 4 (1 per indicatore)	Ottimo / Distinto (10 - 9,5 - 9 - 8,5)	Buono / Discreto (8 - 7,5 - 7 - 6,5)	Sufficiente/ Mediocre (6 - 5,5 - 5 - 4,5)	Scarso/M. Scarso (4 - 3,5 - 3 - 2,5)	Insuff.nza Grave (2 - 1,5 - 1 - 0,5)	P u n t i
	(20 - 19 - 18 - 17)	(16 - 15 - 14 - 13)	(12 - 11 - 10 - 9)	(8 - 7 - 6 - 5)	(4 - 3 - 2 - 1)	
Indicatore 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	2	1,5	1	0,75	0,5	
• Coesione e coerenza testuale.	2	1,5	1	0,75	0,5	
Indicatore 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	2	1,75	1,5	1	0,5	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	2	1,75	1,5	1	0,5	
Indicatore 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	2	1,75	1,5	1,25	0,5	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	2	1,75	1,5	1,25	0,5	
Elementi da valutare nello specifico						
Indicatore 4 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es.: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione.)	2	1,5	1	0,5	0,25	
Indicatore 5 • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	2	1,5	1	0,5	0,25	
Indicatore 6 • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	2	1,5	1	0,5	0,25	
Indicatore 7 • Interpretazione corretta e articolata del testo.	2	1,5	1	0,5	0,25	

Totale punteggio: _____ / 10
 _____ / 20

Legenda dei punteggi totali in decimi e in ventesimi									
0,5 - 1	1,5 - 2	2,5 - 3	3,5 - 4	4,5 - 5	5,5 - 6	6,5 - 7	7,5 - 8	8,5 - 9	9,5 - 10
1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12	13 - 14	15 - 16	17 - 18	19 - 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Studente _____ classe _____ data _____

TIP. B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

(ALLEGATO D)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati						
PARAMETRI	PUNTEGGI IN DECIMI E VENTESIMI					
- Indicatori generali: 3 - Indicatori specifici: 3 - Competenze generali: 6 (2 per indicatore) - Competenze specifiche: 3 (1 per indicatore)	Ottimo / Distinto (10 - 9,5 - 9 - 8,5) (20 - 19 - 18 - 17)	Buono / Discreto (8 - 7,5 - 7 - 6,5) (16 - 15 - 14 - 13)	Sufficiente/ Mediocre (6 - 5,5 - 5 - 4,5) (12 - 11 - 10 - 9)	Scarso/M. Scarso (4 - 3,5 - 3 - 2,5) (8 - 7 - 6 - 5)	Insuff.nza Grave (2 - 1,5 - 1 - 0,5) (4 - 3 - 2 - 1)	P u n t i
Indicatore 1						
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	2	1,5	1	0,75	0,5	
• Coesione e coerenza testuale.	2	1,5	1	0,75	0,5	
Indicatore 2						
• Ricchezza e padronanza lessicale.	2	1,75	1,5	1	0,5	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	2	1,75	1,5	1	0,5	
Indicatore 3						
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	2	1,75	1,5	1,25	0,5	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	2	1,75	1,5	1,25	0,5	
Elementi da valutare nello specifico						
Indicatore 4						
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	3	2	1	0,50	0,25	
Indicatore 5						
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti.	2,50	2	1,5	0,75	0,25	
Indicatore 6						
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	2,50	2	1,5	0,75	0,5	

Totale punteggio: _____ / 10
 _____ / 20

Legenda dei punteggi totali in decimi e in ventesimi									
0,5 - 1	1,5 - 2	2,5 - 3	3,5 - 4	4,5 - 5	5,5 - 6	6,5 - 7	7,5 - 8	8,5 - 9	9,5 - 10
1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12	13 - 14	15 - 16	17 - 18	19 - 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Studente _____ classe _____ data _____

TIP. C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (ALLEGATO D)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati						
PARAMETRI	PUNTEGGI IN DECIMI E VENTESIMI					
- Indicatori generali: 3 - Indicatori specifici: 3 - Competenze generali: 6 (2 per indicatore) - Competenze specifiche: 3 (1 per indicatore)	Ottimo / Distinto (10 - 9,5 - 9 - 8,5) (20 - 19 - 18 - 17)	Buono / Discreto (8 - 7,5 - 7 - 6,5) (16 - 15 - 14 - 13)	Sufficiente/ Mediocre (6 - 5,5 - 5 - 4,5) (12 - 11 - 10 - 9)	Scarso/M. Scarso (4 - 3,5 - 3 - 2,5) (8 - 7 - 6 - 5)	Insuff.nza Grave (2 - 1,5 - 1 - 0,5) (4 - 3 - 2 - 1)	P u n t i
Indicatore 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	2	1,5	1	0,75	0,5	
• Coesione e coerenza testuale.	2	1,5	1	0,75	0,5	
Indicatore 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	2	1,75	1,5	1	0,5	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	2	1,75	1,5	1	0,5	
Indicatore 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	2	1,75	1,5	1,25	0,5	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	2	1,75	1,5	1,25	0,5	
Elementi da valutare nello specifico						
Indicatore 4 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	3	2	1	0,50	0,25	
Indicatore 5 • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	2,50	2	1,5	0,75	0,25	
Indicatore 6 • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	2,50	2	1,5	0,75	0,5	

Totale punteggio: _____ / 10
 _____ / 20

Legenda dei punteggi totali in decimi e in ventesimi

0,5 - 1	1,5 - 2	2,5 - 3	3,5 - 4	4,5 - 5	5,5 - 6	6,5 - 7	7,5 - 8	8,5 - 9	9,5 - 10
1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12	13 - 14	15 - 16	17 - 18	19 - 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA E FISICA (ALLEGATO E)

Alunno.....Classe..... GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Indicatori	Descrittori	Punteggio
Completezza dello svolgimento e della esposizione	o Lavoro non svolto o errato	2-3
	o Lavoro parziale e/o frammentario	4-5
	o Lavoro svolto nelle linee essenziali	6
	o Lavoro svolto in modo esauriente	7-8
	o Lavoro completo, arricchito e approfondito	9-10
Conoscenza specifica	o Scarsa	2-3
	o Limitata	4-5
	o Sufficiente	6
	o Approfondita	7-8
	o Articolata	9-10
Competenza nell'applicare le procedure e i concetti acquisiti	o Errata	2-3
	o Incerta	4-5
	o Accettabile	6
	o Sicura	7-8
	o Autonoma	9-10
VOTO FINALE		

ALLEGATO F - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

INDICE ANALITICO

Sezione introduttiva

Crono-storia dell'Istituto e "PTOF" (Piano Triennale Offerta Formativa)	p. 3
Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (PECUP)	pp. 4-6
Obiettivi relativi alla conoscenza ed obiettivi educativi trasversali	pp. 6-7
Liceo Scientifico (Indirizzo di ordinamento "Scienze Applicate")	p. 8
Discipline del curriculum triennale e monteore	p. 9
Docenti di classe nel triennio 2021-2024	p. 10
Composizione del Consiglio di Classe	p. 11
Composizione della Commissione interna degli Esami di Stato 2024	p. 12
Variazione allievi nel secondo biennio e nel monoennio. Studenti presenti nella IIIASA, IVASA, VASA nel triennio 2021-2024	p. 13

Sezione attività didattico-educative

Relazione finale del Consiglio di Classe - profilo didattico-educativo della VASA	pp. 14-15
Obiettivi trasversali	p. 15
Metodologie, mezzi e strumenti	p. 16
Modalità di verifica e valutazione	p. 16
Attività integrative del curriculum	pp. 16-17
Relazioni finali	pp. 31, 39, 41-3, 47-9, 54-5, 58, 60-1, 64, 66-7, 71, 73.
Programmi disciplinari	pp. 32-8, 40, 44-6, 50-3, 56-7, 59, 62-3, 65, 68-70, 72, 74.
Elenco «nuclei tematici» e «percorsi interdisciplinari»	p. 75

Sezione attività di formazione ed orientamento	
Prove Invalsi classi quinte - Marzo 2024 (Italiano, Matematica, Inglese)	p. 75
Simulazioni Prima Prova Scritta “Esami di Stato 2024” - Tip. A / Tip. B / Tip. C	p. 75
Percorsi di «Educazione Civica» (A.S. 2023-2024) e «Progetto di Ed. Civica»	pp. 17-18, 19-27.
Elenco «PCTO» 2021/2024 - Percorsi Competenze Trasversali Orientamento (riferimenti legislativi: O.M. n. 10/2020)	pp. 28-30
Orientamento (OUI) VASA - Tutor: Prof. S. Iacono	p. 15
Sezione strumenti valutativi	
Griglie di valutazione delle verifiche scritte (Italiano, Matematica e Fisica)	pp. 76-79
Griglia ministeriale di valutazione del “Colloquio” - Esame di Stato 2024	p. 80
Sezione conclusiva	
Elenco degli Allegati	p. 83
Elenco firme dei docenti di classe VASA	p. 84

ELENCO DEGLI ALLEGATI
(al «Documento del Consiglio di classe della VASA»)

Allegato A	- Elaborati di Italiano (n. 3 Simulazioni - Prima prova scritta Esame di Stato - Tip. A / B / C)
Allegato B	- Programmi delle discipline firmati da docenti e studenti
Allegato C	- Sinossi dei «nuclei tematici» e dei «nuclei concettuali» interdisciplinari
Allegato D	- Griglie di valutazione Italiano scritto (Tip. A - Tip. B - Tip. C)
Allegato E	- Griglia di valutazione Matematica e Fisica
Allegato F	- Griglia ministeriale di valutazione del “Colloquio” - Esami di Stato 2024
Allegato G	- Elenco degli studenti della VASA completo di luogo e data di nascita
Allegato H	- Elenco «P.C.T.O.» 2021-2024 (Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento)
Allegato I	- Attività, percorsi e progetti svolti nell’ambito di una formazione personale - A.S. 2023/2024
Allegato L	- Progetto Studente-Atleta
Allegato M	- Copia «tabellone dello scrutinio finale»
Allegato N	- Copia «verbale dello scrutinio finale» (redatto a cura del C.d.C. della VASA a giugno 2024)

ELENCO FIRME DEI DOCENTI DI CLASSE - VASA

Discipline	Docenti	Firme
Lingua e letteratura Italiana	<i>Dormiente Pierina</i>	
Lingua e civiltà Inglese	<i>Cartia Lucia</i>	
Storia e Filosofia	<i>Perrone Gabriele</i>	
Matematica e Fisica	<i>Aloisio Marilena</i>	
Scienze naturali e della Terra	<i>Spadola Giorgio</i>	
Informatica	<i>Guarneri Antonio</i>	
Disegno e Storia dell'Arte	<i>Cavarra Florinda</i>	
Scienze motorie	<i>Poidomani Margherita</i>	
Religione	<i>Fede Rinzivillo Eleonora</i>	

P.S.: (Il «Documento del Consiglio di Classe della VASA» è stato approvato nella seduta del 14 maggio 2024 con la presenza del Dirigente Scolastico, Prof. Sergio Carrubba.)

La Coordinatrice di Classe e di Educazione Civica
Prof.ssa *Pierina Dormiente*

Il Dirigente Scolastico
Prof. *Sergio Carrubba*